

Bersani e Renzi: "Il Pd è di tutti"



(Servizio a pagina 6)

Nel Belpaese è stato raggiunto il tasso più alto dal primo trimestre del 1999

Disoccupazione sempre record: sono 2 milioni 875 i senza lavoro

L'Istat spiega che su base annua la disoccupazione cresce del 19,7% e l'aumento interessa sia la componente maschile sia quella femminile. Tra i 15-24enni le persone in cerca di lavoro sono 606 mila

ROMA - A dicembre il tasso di disoccupazione in Italia è salito all'11,2%, il livello più alto dal primo trimestre del 1999. Lo rileva l'Istat che sottolinea come il tasso sia cresciuto dello 0,1 per cento rispetto a novembre e di 1,8 punti nei dodici mesi.

Il numero di disoccupati, pari a 2 milioni 875 mila, registra un lieve aumento (+4 mila) rispetto a novembre. Su base annua, spiega l'Istat, la disoccupazione cresce del 19,7% (+474 mila unità) e l'aumento interessa sia la componente maschile sia quella femminile. A dicembre scorso gli occupati erano 22 milioni 723 mila, con un calo dello 0,5% rispetto a novembre (-104 mila) e dell'1,2% su base annua (-278 mila). Il tasso di occupazione, pari al 56,4%, diminuisce di 0,2 punti percentuali nel confronto congiunturale e di 0,6 punti rispetto a dodici mesi prima.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile in Italia a dicembre era al 36,6%, in leggero calo rispetto al 36,8% di novembre ma in aumento di 4,9 punti sullo stesso mese del 2011. L'Istat segnala che tra i 15-24enni le persone in cerca di lavoro sono 606 mila e rappresentano il 10,0% della popolazione in questa fascia d'età.

(Servizio a pagina 3)

DECRETO VIMINALE-FARNESINA

Sono 4 milioni gli italiani all'estero



ROMA - Sono 4.341.156 gli italiani residenti all'estero. È quanto registra il decreto dei Ministeri dell'Interno e degli Esteri pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Come noto, il decreto viene pubblicato ogni anno, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della Legge Tremaglia che ha istituito il voto all'estero. Nel dettaglio, al 31 dicembre 2012 risultavano residenti all'estero 4.341.156 connazionali, così ripartiti:

Europa: 2.365.170;
America Meridionale: 1.338.172;
America Settentrionale e Centrale: 400.214;
Africa, Asia, Oceania e Antartide: 237.600.
Rispetto al decreto emanato nel gennaio 2012, ci sono 132.179 connazionali residenti all'estero in più rispetto al 2011: 57487 in più in Europa; 55.094 in Sud America; 11.310 in Nord America e, infine, 8288 in Africa Asia e Oceania.

MPS: MONITO DEL COLLE

Stop cortocircuito stampa-giustizia

ROMA - Nuovo monito del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sulla vicenda Mps. Dopo aver rivolto l'altro giorno un appello alle forze politiche, che continuano a fronteggiarsi senza però abbassare i toni, ieri il Capo dello Stato ha sollecitato tutti a evitare il cortocircuito tra stampa e giustizia e invitato a guardare al richiamo "piuttosto brusco" della "Procura della Repubblica di Siena, di fronte alla pubblicazione di notizie" dichiarate "totalmente infondate" e che l'ha portata a "ventilare - ha ricordato Napolitano - provvedimenti per aggiotaggio e insider trading".

(Continua a pagina 7)

GLI AUSPICI DELL'EPISCOPATO

Cei agli elettori: "Non fatevi ingannare dagli imbonitori"

ROMA - Non farsi "ingannare dagli imbonitori, di qualsiasi sorta". Tenere ben presenti i valori "imprescindibili". E comunque recarsi alle urne, perchè il non voto "porta acqua alle difficoltà del Paese". Sono le raccomandazioni che i vescovi italiani rivolgono agli elettori in vista del voto del 24 e 25 febbraio prossimi.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Senza contemplazione

CARACAS - Il vicepresidente Nicolás Maduro è stato più che chiaro. Interverrà con forza per evitare speculazioni improprie nell'ambito degli alimenti.

Il messaggio, ovvio, è rivolto agli industriali; alle grandi aziende che, a detta del vicepresidente, speculano sui prezzi e sulle necessità delle popolazioni più povere e più indifese.

Il vicepresidente ha assicurato d'aver ricevuto informazioni circa alcune "jugaditas" che vorrebbero applicare i grossi produttori. Ha assicurato la propria disposizione al dialogo ma ha anche minacciato d'intervenire con autorità.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Svelata la nuova Ferrari, la F138

DOPO 10 ANNI CONDANNATO EX CAPO DELLA CIA

Abu Omar, sentenza 'ribaltata'

(Servizio a pagina 8)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Oltre la metà degli stranieri che lasciano l'Italia per cercare fortuna altrove o al proprio paese di origine sono europei; il 17,7% ha origini asiatiche e il 12,2% è africano

Vanno via gli stranieri: oltre 32mila gli immigrati cancellati dall'anagrafe

MESTRE - Rispetto alle dinamiche del fenomeno migratorio in Italia, una nuova tendenza, fortemente legata alla congiuntura economica critica che dal 2008 ha colpito l'Italia e il mondo occidentale nel suo complesso. Secondo gli ultimi dati Istat, infatti, le cancellazioni dall'anagrafe di cittadini stranieri sono aumentate nel 2011, mentre le iscrizioni sono diminuite.

La Fondazione Moressa si è chiesta chi sono gli stranieri che abbandonano il territorio italiano verso nuovi lidi. La partenza dell'Italia non si traduce sempre, ovviamente, nella conclusione dell'esperienza migratoria e, quindi, con il rientro in patria, ma spesso si concretizza nel proseguimento di questa esperienza in un altro paese estero, maggiormente indicato per garantire quelle opportunità e quelle chances di vita da cui la migrazione prende avvio. Gli stranieri che se ne vanno per macro-aree. Oltre la metà degli stranieri che lasciano l'Italia per cercare fortuna altrove o al proprio paese di origine sono euro-

pei. Il 17,7% ha origini asiatiche e il 12,2% è africano.

- Gli stranieri che se ne vanno per cittadinanza. Più di 19 mila cancellazioni sono state richieste da soggetti provenienti da paesi europei, di cui oltre un terzo rumeno. Tra gli asiatici che lasciano l'Italia, il 30,2% è costituito da cinesi e il 19,1% da indiani. Tra gli americani invece, sono soprattutto i brasiliani (21,5%) a tentare altre strade fuori dall'Italia. In generale, sembrano lasciare l'Italia quelle popolazioni provenienti da paesi in via di sviluppo, per cui si può ipotizzare una propensione al rientro nel paese di origine oltre che allo spostamento verso altri paesi terzi.

Variatione percentuale delle cancellazioni tra il 2010 e il 2011. Le cancellazioni a livello nazionale nel 2011 rispetto all'anno precedente sono aumentate del 15,9%. L'incremento di coloro che lasciano il paese riguarda tutte le nazionalità, escluse poche eccezioni in cui si è registrata una diminuzione delle cancellazioni, come per esempio il Bangladesh

(-16,95).

- Le cause dell'abbandono.

Una spiegazione della diffusione della scelta di abbandonare l'Italia da parte di una significativa fetta della popolazione straniera va ricercata sicuramente nell'effetto che la crisi economica ha avuto sulle condizioni occupazionali degli stranieri. Tra il 2008 e il 2011, infatti, il numero di disoccupati stranieri è praticamente raddoppiato, con un incremento di oltre 148 mila unità (+ 91,8%), mentre quello degli italiani è aumentato di 267 mila unità. Tra il 2008 e il 2011 il tasso di disoccupazione degli stranieri è cresciuto di 3,6 punti percentuali, passando dall'8,5% al 12,1%, mentre nello stesso periodo il tasso di disoccupazione degli italiani è passato dal 6,6% all'8,0%.

“È importante sottolineare – spiegano i ricercatori della Fondazione – che il tasso di disoccupazione è il rapporto tra il numero di disoccupati e le forze lavoro (che includono occupati e persone in cerca di lavoro), quindi non tiene conto dei diversi tassi di attività delle due popula-

zioni. I dati sembrano, infatti, confermare che anche in periodo di crisi, a causa della maggiore debolezza delle reti familiari e amicali di supporto e del vincolo tra la regolarità del soggiorno e il possesso di un impiego, gli stranieri hanno minori probabilità rispetto agli italiani di passare all'inattività. Di conseguenza si tratta di una popolazione che presenta una maggiore fragilità rispetto a quella italiana di fronte alla crisi. Questa fragilità e la presenza di alternative migliori altrove possono essere indubbiamente i due fattori di spinta all'abbandono dell'Italia”.

“Un'altra uscita plausibile dalla disoccupazione o dalla precarietà occupazionale – concludono – può essere quella dell'imprenditoria che, nel caso di quella straniera, ha infatti dimostrato una buona resistenza davanti alla sfavorevole congiuntura economica. Tuttavia tale scelta può non risultare preferibile all'abbandono del paese a causa degli alti tassi di sforzo e di rischio che comporta”.

PREMI

L'ottavo premio Uim a Claudia Porchietto

ROMA – Sarà assegnato a Claudia Porchietto, assessore al Lavoro della Regione Piemonte, l'ottavo premio dell'Unione Italiani nel Mondo.

Il riconoscimento le viene conferito per l'attività svolta nel 2012, in particolare l'avvio di ricerche sociali sui giovani talenti all'estero e sui servizi a sostegno sia del rientro di questi sia alla loro libera circolazione internazionale.

“L'emergenza occupazionale che viviamo, la globalizzazione che cambia la mentalità, la curiosità tutta generazionale hanno fatto della nuova emigrazione dei giovani italiani all'estero un fenomeno importante che stenta però ancora ad essere messo tra le priorità di chi si occupa di migrazioni e di mercato del lavoro – si legge nella nota diffusa in proposito dalla Uim, che con il premio intende mettere in rilievo i segnali di impegno su questo fronte che arrivano dagli amministratori pubblici.

La consegna del riconoscimento è prevista a Torino nel corso di un evento successivo alle elezioni politiche.

APPUNTAMENTI

A Valenciennes incontro Micheloni e Narducci

PARIGI – Si svolgerà mercoledì 6 febbraio alle ore 19.30 presso il salone della Missione cattolica di Valenciennes (rue de Faubourg de Paris 25) l'incontro intitolato “Più Europa in Italia, più Italia in Europa” sulla situazione politica italiana e i cittadini italiani all'estero.

Interverranno i candidati del Pd per la ripartizione Europa alle prossime elezioni politiche Claudio Micheloni (candidato al Senato) e Franco Narducci (Camera). I due esponenti democratici illustreranno i temi sui quali intendono impegnarsi se rieletti al Parlamento italiano: servizi consolari, Imu, pensioni, diritti degli italiani all'estero, corsi di lingua e cultura italiana. L'incontro è promosso dalle Acli del Nord della Francia.

MONACO DI BAVIERA

Il 3 febbraio incontro con i candidati dei vari partiti della circoscrizione consolare

MONACO DI BAVIERA – Si svolgerà domenica 3, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco (Hermann-Schmidt-Str. 8), l'incontro informativo organizzato dal Comitès in vista delle prossime elezioni politiche italiane.

Sino ad oggi hanno assicurato la loro presenza: Silvia Alicandro Esch, candidata di “Rivoluzione Civile” alla Camera; Antonio Argenti (“Con Monti per l'Italia” – Camera); Andrea Masciavè (Pd – Camera); Claudio Micheloni (Pd – Senato), Franco Narducci (Pd – Camera dei Deputati); Nadia Sotiriou, (Movimento 5 Stelle – Senato), Giuseppe Tricarico (Movimento 5 Stelle - Camera dei Deputati).

PREMI

Premio “Lucani insigni 2013”, pubblicato il bando

POTENZA - Sul sito internet del Consiglio regionale della Basilicata è stato pubblicato l'avviso pubblico per il Premio “Lucani Insigni 2013”, che la Regione conferisce a quattro personalità lucane e straniere, residenti in Italia o all'estero, che si sono distinte per meriti raggiunti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario o ed a quattro personalità impegnate nella diffusione e nella conoscenza dell'identità lucana.

Le candidature per i meriti raggiunti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario possono essere presentate da Enti e Organismi pubblici, Associazioni culturali italiane ed estere, Associazioni e Federazioni dei Lucani nel Mondo e dai consiglieri regionali.

Le candidature per la diffusione e la conoscenza dell'identità lucana, oltre che da questi soggetti, possono essere presentate anche da Case editrici, critici d'arte ed autori.

Una Commissione, appositamente costituita, esaminerà e valuterà le richieste.

Le domande, corredate da un dettagliato curriculum della personalità designata, dovranno essere presentate entro il 28 febbraio 2013 alla segreteria dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata, Viale Vincenzo Verastro n.6 – 85100 Potenza.

THEGREATCOMPLOTTORADIO.COM

Voci e storie di giovani italiani all'estero

STOCCOLMA – Dal 4 febbraio la radio “The Great Complotto Radio”, accessibile via internet all'indirizzo www.thegreatcomplottoradio.com, dà spazio alle voci dei giovani italiani emigrati all'estero per studio o per trovare sbocchi professionali i cui margini sono in Italia sempre più esigui.

L'iniziativa è frutto di un'idea di Stefano Diana, cuoco e dj italiano residente a Stoccolma, e Luca Ceolin, direttore artistico e fondatore della radio che porta il nome del

movimento punk sviluppato a Pordenone nella seconda metà degli anni Settanta.

Hanno già aderito al progetto Vincenzo, pittore emergente a Londra, insieme a Francesca, cantante della band indie The Cellophane Flowers, Cristina, pianista professionista a Madrid, Floriana, laureata con lode a Dublino, Lara, fotografa a Parigi, ma la radio è ancora alla ricerca di nuove voci che vogliano condividere la loro esperienza all'estero. Previste collaborazioni da

Canada, Australia, India e Brasile da parte di pordenonesi e dj della radio, ed un programma in inglese condotto da Simon, residente a Liverpool, città dei Beatles.

“Il Sole 24 Ore scrive che sono almeno 50.000 gli italiani che lasciano il Belpaese ogni anno, per lo più giovani, per lo più laureati – si legge nell'articolo che annuncia il nuovo progetto. “Siamo il secondo Paese in Europa per numero di emigrati, dietro la Romania. Pensate, città intere come

Matera, Siena, Venezia, che ogni anno si svuotano completamente proprio degli elementi su cui dovrebbe contare di più, per dare la migliore prospettiva possibile ad una società, quella italiana, in forte affanno nell'ultimo decennio”.

La nuova programmazione va in onda dal 4 Febbraio 2013, da lunedì al venerdì tra le 15 e le 17, repliche il sabato e la domenica dalle 12 alle 18.

Per chi volesse collaborare è disponibile l'indirizzo email: vi-stodafuori.stefano@gmail.com

I COMMENTI

Fornero, apprendistato contro disoccupazione dei giovani

BOLZANO - "L'esperienza della Provincia di Bolzano, che fa da battistrada, dimostra come l'apprendistato possa essere uno strumento importantissimo per ridurre la disoccupazione giovanile". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, dopo un incontro con il governatore altoatesino Luis Durnwalder a Bolzano. Fornero ha parlato di "buone pratiche" dell'Alto Adige per quanto riguarda la formazione professionale e il modello di previdenza integrativa complementare locale, che è "ben disegnata e ben gestita". Il ministro ha infine invitato le realtà territoriali, come l'Alto Adige, "a mettersi a disposizione di altre realtà, che devono affrontare situazioni più difficili, e condividere i frutti delle loro esperienze".

Anie Confindustria, puntare sulla formazione

ROMA - I numeri sulla disoccupazione degli under 25, diffusi dall'Istat, "ci dicono che non è più rinviabile il discorso sulla formazione dei giovani". E' quanto afferma in una nota il presidente di Anie Confindustria, Claudio Andrea Gemme.

- Sostengo con forza che occorre decidersi tutti insieme a reinvestire sul capitale umano. Lo chiedo anche a tutte le forze politiche che si candidano a governare il Paese - aggiunge il presidente della federazione che riunisce le aziende elettrotecniche ed elettroniche -. L'allungamento dell'età pensionabile da un lato e la crisi mordente dall'altro fanno sì - spiega - che per i giovani le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro siano sempre più difficili.

Cgil, occupazione priorità per il prossimo governo

ROMA - I dati sulla disoccupazione "confermano l'urgenza per il prossimo governo di fare del lavoro la priorità e di un piano del lavoro la risposta". E' quanto afferma il segretario federale della Cgil, Serena Sorrentino, commentando i dati Istat.

- Nel dettaglio - spiega -, la crescita della disoccupazione e il calo dell'occupazione sono segnali negativi che dimostrano non solo l'assenza di ripresa ma che la crisi investe in maniera ancora forte il nostro Paese. Inoltre - sottolinea la sindacalista -, il dato sul tasso di occupazione al 56,4 % è ben lontano dall'obiettivo che l'Europa si è data per il 2020 di raggiungere il 75%.

Secondo la dirigente sindacale "tra le emergenze da risolvere" ci sono anche "lo sblocco delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga del 2012 e il rendere disponibili quelle per il 2013". Insomma per Sorrentino il Paese "ha bisogno di risposte e di progetti veri che affrontino problemi drammatici, come il crollo delle iscrizioni all'università, la mole di giovani disoccupati, il calo delle produzioni e del reddito delle famiglie, non di promesse fantomatiche e propagandistiche".

Uil, occupazione al centro dell'agenda

ROMA - I dati Istat sul lavoro preoccupano la Uil che parla di numeri "drammatici" anche per i giovani.

- Il sindacato farà, come sempre, la sua parte, ma - sottolinea il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - il ruolo più importante è rimesso al prossimo Governo che siederà alla guida del Paese, che non potrà e non dovrà esimersi dal mettere al centro dell'agenda politiche di sviluppo del Paese orientate alla creazione di posti di lavoro.

Cisl, urge sbloccare gli ammortizzatori in deroga

ROMA - I dati dell'Istat sulle forze lavoro a fine 2012 "sono ancora una volta fortemente critici" e i numeri "sarebbero ancora più allarmanti senza l'azione degli ammortizzatori sociali". E' quanto afferma il segretario confederale della Cisl, Luigi Sbarra.

- Per questo chiediamo - aggiunge - che si sblocchi al più presto la situazione di impasse sugli ammortizzatori in deroga per quanto riguarda il pagamento dell'ultima tranche del 2012. Questione - precisa il sindacalista -, sulla quale abbiamo avuto rassicurazioni dal ministero del Lavoro.

Analizzando i dati Sbarra spiega come i giovani siano "penalizzati dalla concomitanza tra crisi economica e riforme pensionistiche".

E' sempre elevata, tra le maggiori d'Europa, la percentuale di under25 (36,6%) alla ricerca di un impiego. I giovani che chiedono lavoro senza avere risposte sono oltre 600 mila



Disoccupazione in crescita, in 2,9 milioni in cerca di lavoro

ROMA - La disoccupazione avanza ancora, a dicembre fa un altro, seppur piccolo, passo verso l'alto. Ormai il tasso è abbondantemente sopra l'11%, come non accadeva dal 1999, e l'esercito dei senza posto sfiora i tre milioni. Intanto inizia a perdere colpi l'occupazione che finora aveva retto: basti pensare che in un solo mese si contano oltre 100 lavoratori in meno, cifra che quasi triplica nel confronto annuo. Insomma il punto dell'Istat su dicembre mostra un mondo del lavoro che resta in piena crisi.

Un lievissimo miglioramento, limitato al confronto mensile, riguarda i giovani, anche se la quota degli under25 alla ricerca di un impiego rimane su un livello molto elevato, pari al 36,6%, tra i maggiori in Europa. Fuori dalle percentuali, in Italia i ragazzi che chiedono lavoro senza avere risposte sono oltre 600 mila. Nel dettaglio, la rilevazione dell'Istituto di statistica per il mese di dicembre segna un tasso di disoccupazione all'11,2%, in aumento di 0,1 punti su novembre, quando figurava lo stesso tasso, ma solo per arrotondamento. Aumentano anche le persone a caccia di un posto, in rialzo del 19,7% in un anno. In altre parole rispetto a dodici mesi fa si contano 474 mila persone in più senza lavoro. Dicembre riserva novità

Il confronto con i paesi europei

ROMA - Ecco una tabella che riporta il tasso di disoccupazione nell'Eurozona a dicembre per i Paesi in possesso di cifre aggiornate. Le quote di senza lavoro fanno riferimento sia al totale che ai giovani. E in Italia il tasso di senza lavoro under 25 risulta, secondo i dati dell'Eurostat, nettamente superiore alla media, ponendo la Penisola nel gruppo di testa degli Stati con le percentuali più alte di ragazzi alla ricerca di un posto.

Paese	Disoccupazione Totale %	Disoccupazione Giovanile
Belgio	7,5	20,0
Germania	5,3	8,0
Irlanda	14,7	30,2
Spagna	26,1	55,6
Francia	10,6	27,0
Italia	11,2	36,6
Cipro	14,7	---
Lussemburgo	5,3	18,8
Malta	6,7	15,7
Olanda	5,8	10,0
Austria	4,3	8,5
Portogallo	16,5	38,3
Slovenia	10,0	---
Slovacchia	14,7	35,9
Finlandia	7,7	18,9
Ue-17	11,7	24,0
Ue-27	10,7	23,4

Disoccupazione, l'impennata

ROMA - Nel 2012 la disoccupazione ha registrato un'impennata, con aumenti annui a doppia cifra in tutti i 12 mesi. Ecco una tabella che riporta, in base ai dati dell'Istat, il tasso delle persone in cerca di lavoro, il loro numero assoluto e la crescita tendenziale, espressa anche in percentuale.

	Disoccupazione	Disoccupati	Rialzo Annuo
2012			
Gennaio	9,7%	2.467.000	+408.000 (+21,8%)
Febbraio	10,0%	2.558.000	+584.000 (+29,6%)
Marzo	10,3%	2.641.000	+668.000 (+33,9%)
Aprile	10,6%	2.711.000	+771.000 (+39,7%)
Maggio	10,5%	2.691.000	+691.000 (+34,5%)
Giugno	10,7%	2.751.000	+749.000 (+37,4%)
Luglio	10,6%	2.732.000	+652.000 (+31,3%)
Agosto	10,6%	2.726.000	+594.000 (+27,9%)
Settembre	10,9%	2.801.000	+567.000 (+25,4%)
Ottobre	11,2%	2.881.000	+665.000 (+29,4%)
Novembre	11,2%	2.871.000	+514.000 (+21,8%)
Dicembre	11,2%	2.875.000	+474.000 (+19,7%)

negative anche sul fronte occupazione, dove l'Istat registra una perdita di 280 mila posti su base annua, con il tasso di occupazione ai minimi dal 2001. Guardando

alle donne, solo il 48,6%, ovvero meno della metà, risulta possedere un impiego. Torna a riaffacciarsi anche l'inattività, su base mensile infatti l'Istituto di statistica rileva

una crescita del numero di coloro che ne hanno un posto e ne lo cercano (+81 mila). Probabilmente pesa l'effetto scoraggiamento. Dicembre così non fa che peggiorare il bilancio del 2012. per ora la media annua dell'Istat non è ancora disponibile, mancando ancora i dati definitivi sul quarto trimestre, ma il deterioramento a confronto con il 2011 è praticamente scontato, soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione (era solo all'8,4%). La piaga lavoro tiene sotto scacco tutto il continente, la quota dei senza posto nella zona euro si mantiene all'11,7%, un tasso definito "inaccettabile" dal portavoce della Commissione Ue. Mentre l'aumento delle persone a caccia di un impiego negli Stati Uniti, dove il tasso è salito al 7,9%, non spaventa Wall Street, tornata ai livelli del 2007. In Italia le reazioni alle nuove cifre sulla disoccupazione sono molto preoccupate: i sindacati già si rivolgono al Governo che uscirà dal voto, chiedendo di mettere l'occupazione al centro. Non mancano i timori tra le associazioni datoriali, con Confcommercio che parla di "situazione grave". Allarme emerge anche dal fronte dei consumatori: per Federconsumatori e Adusbef l'Italia è di fronte a uno stato di vera e propria "emergenza".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

INTERNACIONAL

Ban confía que Venezuela resolverá la "actual situación"

WASHINGTON- El secretario general de la ONU, Ban Ki-moon, se mostró este viernes confiado en que el pueblo venezolano sabrá resolver "pacíficamente" la situación política en el país ante la enfermedad del presidente, Hugo Chávez.

LEDEZMA

Califica a Maduro "verdugo" de los "presos políticos"

CARACAS- El alcalde mayor Antonio Ledezma entregó a la Federación Médica de Venezuela (FMV) un comunicado para solicitar que gestione una lista de especialistas ante el TSJ y que se nombre una junta médica que evalúe el estado de salud del Presidente Chávez. Además, dijo que el Presidente Chávez está secuestrado por un gobierno extranjero.

CANCILLER

Jaua viaja a China para fortalecer relaciones bilaterales

CARACAS- El canciller de la República, Elías Jaua, viajará en las próximas horas a la República Popular China para estrechar las relaciones bilaterales. "Canciller Elías Jaua viaja a China para estrechar relaciones con el gigante asiático", informó, el ministro para la Comunicación y la Información, Ernesto Villegas, a través de su cuenta en la red social Twitter.

Guillermo Miguelena, coordinador de la Mesa de la Unidad Democrática en Caracas, instó a los venezolanos a trabajar unidos

MUD suscribe acuerdo para fortalecer la democracia

CARACAS- Organizaciones y partidos políticos que integran la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) en Caracas suscribieron este viernes un documento para fortalecer la democracia en el país, de cara a las próximas elecciones municipales.

Guillermo Miguelena, coordinador de la Mesa de la Unidad Democrática en Caracas, convocó este viernes a todos los caraqueños a trabajar unidos para fortalecer la democracia en el país.

Desde la sede de Avanzada Popular, Miguelena lamentó que la impunidad se haya convertido en aliada de la inseguridad en Caracas. "De los delitos cometidos, más del 90% no tiene culpables y no son castigados. La ciudad está enferma, se ha convertido en la capital del caos", lo cual se evidencia, dijo, en la falta de insumos médicos y de nuevas instalaciones sanitarias, en una vialidad caótica y con el problema de la vivienda.

"Las autoridades en lugar de dar soluciones, cada día mienten más. Los caraqueños estamos cansados

Evaluarán gestión de Rodríguez en Alcaldía de Caracas

CARACAS- El candidato de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) al municipio Libertador, Ismael García, informó este viernes que en los próximos días conformarán un equipo encabezado por el alcalde metropolitano Antonio Ledezma, que evaluará la gestión de Jorge Rodríguez, de cara a las elecciones municipales.

"En los próximos días vamos a integrar un equipo de gente junto con Antonio Ledezma para hacer una evaluación exhaustiva de lo que ha sido en primer lugar el balance de un gobierno nefasto, nosotros vamos por esa alcaldía", señaló.



de la manipulación. No nos conformamos con retórica, queremos un cambio de verdad. Basta ya de ventajismo gubernamental", dijo Miguelena, quien considera que es momento de trabajar por una ciudad segura.

Las voces que se agrupan en la

MUD también llamaron a participar en una nueva fuerza política que trabaje por la ciudadanía y logre el desarrollo de un proyecto para mejorar la ciudad, pero que además exija seguridad social, empleos de calidad y atienda los reclamos del país.

AERONÁUTICA

Gobierno se reunión con aerolíneas nacionales

CARACAS- La ministra para Transporte Acuático y Aéreo, Elsa Gutiérrez, junto con directores de su despacho y el viceministro de Turismo, Freddy Quiaro, sostiene la tarde de este viernes un encuentro con los representantes de las aerolíneas nacionales. En estos encuentros se pasa revista sobre el marco legal de la actividad, los proyectos e inversiones del Estado y los privados en el sector, así como un balance de las operaciones durante 2012.

En el encuentro participaron, entre otros, el viceministro de Transporte Acuático y Aéreo, Pedro Castro; el presidente del Instituto Nacional de Aeronáutica Civil, Francisco Paz Fleitas; el presidente de la aerolínea estatal Conviasa, César Martínez; y el presidente del Aeropuerto Internacional de Maiquetía, Luis Graterol. Entre las aerolíneas nacionales presentes figuraron representantes de

Avior, Estelar, Ravsa, Santa Bárbara, Aerotuy, Perla Airlines, Aserca y Transcarga, así como de la Cámara Venezolana de Transporte Aéreo (Ceveta).

Se trata de la segunda reunión del Ministerio de Transporte Acuático y Aéreo con las aerolíneas en 2013, "para asesorar, revisar, impulsar y construir planes en conjunto para el desarrollo del sector aéreo", dijo Gutiérrez al iniciar el encuentro.

Apuntó que recibirán las propuestas de las empresas, conscientes del aumento de la demanda derivada de la mejor situación económica del país. Asimismo, resaltó que tomarán acciones a propósito de la venidera temporada de Carnaval, para garantizar un servicio seguro y de calidad. La semana pasada, la ministra sostuvo encuentros similares con las empresas navieras, y el jueves se reunió con las operadoras de Ferry.

PARTIDO

PJ dice que están abiertos a cualquier investigación

CARACAS- La jefa de la fracción parlamentaria de Primero Justicia, Dinorah Figuera, aseguró que la tolda política está abierta a cualquier tipo de investigación en el mundo y recordaron que Diosdado Cabello tiene "más de 25 solicitudes de irregularidades administrativas en Miranda cuando fue gobernador".

Consideran que los señalamientos del vicepresidente de la República, quien denunció una supuesta corrupción por parte de ese partido, responden a una campaña mediática del gobierno: "Hay una agenda electoral de parte de Nicolás Maduro en precampaña. Creemos que es una campaña mediática del oficialismo. Que lo hacen porque Primero Justicia es el partido de militancia de Henrique Capriles Radonski, quien le ha ganado al gobierno en elecciones y más que hacer una campaña se ha dedicado a trabajar por los habitantes de Miranda".

La dirigencia de Primero Justicia dice que esperarán a que el gobierno lleve la denuncia a la Asamblea Nacional para ver las pruebas "si es que las tienen, porque el Gobierno Nacional denuncia sin base".

Figuera recordó que en el caso de Juan Carlos Caldera el propio diputado propuso que se abrieran una investigación en la AN y hasta el momento no se ha presentado un informe parlamentario.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Garantizan 800.000 toneladas de maíz

El ministro para la Alimentación, Carlos Osorio, informó este viernes que cuentan con 800.000 toneladas de maíz almacenadas para garantizar la distribución del rubro durante aproximadamente siete meses, ya que el consumo mensual de maíz es de 125.000 toneladas. Explicó que de esta materia prima, de la que se obtiene la harina de maíz precocida, mantienen un monitoreo constante del almacenamiento y de los silos, lo cual permite ver cuánto se puede utilizar, por lo menos, en los próximos cuatro meses. Durante una entrevista en el programa Toda Venezuela, que transmite Venezolana de Televisión, también habló sobre la leche, de la cual hay 42.000 toneladas almacenadas en los sectores públicos y privados del país, lo que garantiza la distribución del alimento.

Díaz: "Mi período como rector vence el 28 de abril"

En entrevista con el canal Televen, el rector del Consejo Nacional Electoral (CNE), Vicente Díaz, aseguró que su período como parte de la directiva del órgano electoral finaliza el 28 de abril de 2013. "Yo no soy partidario de una repetición en el Consejo (Nacional Electoral). Mi período se vence el 28 de abril a las 4:00 pm y yo aspiraría salir el 28 de abril a las 4:00 pm, ese es mi deseo", dijo. Explicó que la Asamblea Nacional debe elegir a los rectores a los que se les vencen el período de 7 años. "Se nos vence el período a Sandra Oblitas, Tibisay Lucena y a mí. Si a ellas no desean continuar deben elegir sus reemplazos con la mayoría del Parlamento, si ellas quieren seguir y la Asamblea así lo consideran continúan en sus funciones".

Petróleo venezolano sube casi dos dólares

El precio del crudo venezolano subió 1,76 dólares y promedió la semana en 104,92 dólares en un mercado impulsado por el desempeño de la economía mundial y las preocupaciones sobre los suministros debido a las tensiones en Medio Oriente, informó este viernes el gobierno. "El optimismo sobre el desenvolvimiento de la actividad económica global y las preocupaciones por los suministros debido a las tensiones geopolíticas en el Medio Oriente dieron impulso a los precios petroleros durante la presente semana", señaló el Ministerio de Petróleo y Minería en su informe semanal.

Aprueban recursos para atender vialidad en Mérida

El ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez, anunció la firma de acuerdos de la estatal petrolera con la gobernación de Mérida en materia de tecnología, vialidad y recolección de desechos sólidos. Ramírez refirió que fueron aprobados 160 millones de bolívares para atender la emergencia de vialidad que atraviesa la entidad. Por otra parte, señaló que Pdvsa firmó un acuerdo para el suministro del asfalto requerido para tales fines. "Así como Mérida ha sido una referencia en la formación de nuestra Patria también será referencia política para el país", indicó Ramírez.

El Vicepresidente de la República, instó al pueblo a "estar mosca" ante los titulares de la prensa en el país relacionados con el desabastecimiento y la escasez de alimentos

Maduro amenaza a empresarios del sector alimentario

CARACAS- El vicepresidente Ejecutivo, Nicolás Maduro Moros, advirtió este viernes a los grandes empresarios del sector de alimentos que el Gobierno nacional no tendrá contemplaciones hacia quienes atenten contra la seguridad alimentaria del país.

"Nosotros le hacemos un llamado aquí, desde el punto donde nació el General del Pueblo Soberano. A la burguesía que pretenda jugar con el hambre del pueblo, nosotros vamos a ir con la ley, con todo, con el pueblo y con la lanza del pueblo", dijo el alto funcionario.

Durante el acto de conmemoración de los 196 años del natalicio de Ezequiel Zamora, realizado en el municipio Urdaneta del estado Miranda, Maduro aseguró que no habrán contemplaciones para "quienes pretenden sabotear al pueblo".

Indicó que el Gobierno Nacional tiene informaciones de que algunos empresarios del referido sector económico tiene planeada una serie de "jugaditas" contra la población venezolana. En ese sentido, aseguró que tal y como lo ha aconsejado el presidente Hugo Chávez, el gobierno está dispuesto a dialogar.

"Le decimos a aquel que quiera trabajar, está bien vamos a trabajar, respetando la ley, res-



petando al pueblo", agregó. Reiteró que hay medios de comunicación privados que mantienen una campaña de desestabilización. "Hay que estar mosca y no caer en las campañas de la burguesía. La burguesía saca en las primeras planas de sus periódicos, la maldad que ellos le quieren hacer al país. El día que ellos saquen en sus diarios que 'falta tal cosa', es porque detrás vienen trabajando para que desaparezca de los anaqueles". "Ellos están jugando con candela y si logran algún día desestabilizar el país, y este pueblo bravío algún día se arrega como lo hicieron el 27 de febrero, no tenemos ningun-

na duda de que iría a la calle a radicalizar aún más la revolución socialista y nosotros los acompañaríamos", indicó. Agregó que desde el Gobierno reforzarán las normativas para controlar y garantizar la normal distribución de alimentos: "El Estado esta tomando medidas para que al pueblo no le falta nada, y esto todo lo hacemos con más sentimiento mientras no regresa nuestro comandante Chávez". Maduro recalcó que los chavistas no tienen precio, ni se venden, ni tampoco le temen a la burguesía y al respecto afirmó: "Este pueblo glorioso puede contar que tiene aquí en los ministros

de Chávez hombres y mujeres valientes que no se venden a la burguesía, que no le temen a la burguesía y que tiene la lanza del pueblo en la mano, la lanza de Chávez en la mano". Acotó que la burguesía subestima al pueblo, al Gobierno y al presidente Chávez. "Ellos dicen: bueno como el presidente Chávez está recuperándose en La Habana, ahora está ahí el teniente, el autobusero y el gobiernito que tienen, llegó la hora de dar el golpe. Y dicen ahora vamos a empezar desabasteciendo de productos en los mercados", manifestó.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili
per la tutela
dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto

più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione
assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

CNP

Exhorta al Gobierno Nacional a hablarle claro al país

CARACAS- El Colegio Nacional de Periodistas (CNP) se pronunció públicamente sobre la situación de incertidumbre que vive actualmente el país y leyó un comunicado oficial de esta institución emanado de la XV Convención Nacional de Periodistas realizada en la ciudad de Caracas, que contempla un exhorto al Gobierno nacional, ante los innumerables problemas políticos y económicos que se han venido presentando en los últimos meses.

Tinedo Guía, presidente del Colegio Nacional de Periodistas, acompañado de la directiva de esta institución gremial, hizo lectura de tal declaración final, que aborda temas de importancia relacionados con la necesidad de conocer detalles sobre la salud real del Presidente Hugo Chávez, pues a más de 50 días de su salida del país para una nueva intervención médica en Cuba, no se han conocido detalles que despejen dudas con respecto a su condición médica. "Considerando que

esta circunstancia afecta gravemente el normal desarrollo del país y sus instituciones y genera un estado de incertidumbre en la sociedad en general, con riesgos de gobernabilidad, el gremio de periodistas se siente en la necesidad de alertar y exhortar a quienes tienen esta responsabilidad para que le hablen al país con la seriedad y detalle que el caso amerita", apuntó el Presidente del CNP.

De igual forma Guía en nombre de los periodistas de todo el país, condenó enérgicamente las agresiones y ataques a periodistas, ya sean de medios públicos o privados, e instó al Gobierno Nacional garantizar un clima de tolerancia y paz, en función de la sana convivencia, en donde todos sean respetados, aceptando las diversas visiones y diferencias que puedan existir.

Igualmente en este comunicado oficial se rechazan las acusaciones temerarias de algunos representantes del Poder Público que responsabilizan al

gremio de situaciones tan delicadas como las ocurridas en la Cárcel de Uribana. "Son los periodistas los encargados de informar y llevar a la gente las diversas implicaciones de una noticia y no de crearla", precisó Tinedo Guía, quien explicó que este manifiesto fue aprobado en la XV Convención Nacional, que reunió a más de 100 periodistas de todo el país y a sus seccionales.

La secretaria general Delvalle Canelón, detalló que tal declaración será enviada al Ministerio de Comunicación e Información, y demás organismos competentes, a fin de dar a conocer oficialmente la postura de este gremio, que apuesta con esta nueva directiva, al fortalecimiento del CNP como órgano institucional, que está y seguirá al frente de la sociedad venezolana para cooperar en la ampliación y profundización de la democracia en Venezuela, tal y como lo establece el artículo 5 de la Ley del Ejercicio del Periodista.

10 ANNI DOPO

Abu Omar, sentenza 'ribaltata': condannato ex capo della Cia

MILANO - Aumentano le condanne per il sequestro dell'ex imam della moschea milanese, Abu Omar, e soprattutto mano a mano sembrano 'crollare', a colpi di sentenze, quei 'muri' collocati davanti alle presunte responsabilità degli '007' che avrebbero partecipato a quell'operazione di 'extraordinary rendition' nel periodo 'post-11 settembre'. A quasi dieci anni di distanza dal rapimento, avvenuto il 17 febbraio del 2003, ieri è arrivato, infatti, un altro verdetto 'clamoroso': la condanna in appello a 7 anni di reclusione per Jeff Castelli, all'epoca il capo della Cia in Italia, che in primo grado era stato proscioltosi per "non doversi procedere" sulla base dell'immunità diplomatica.

Lo scorso settembre, invece, la Cassazione, non soltanto aveva condannato 23 agenti dell'agenzia di spionaggio americana (tra cui Robert Seldon Lady, 'capocentro' in Italia) ma aveva anche annullato con rinvio il proscioglimento, sempre per "non doversi procedere", per gli ex vertici del Sismi, Nicolò Pollari e Marco Mancini, e per altri tre ex responsabili del servizio segreto militare.

La Suprema Corte, infatti, aveva 'bocciato' la sostanziale immunità concessa ai cinque imputati, dichiarando parzialmente illegittima, perché troppo estesa, la 'coperta' del segreto di Stato, apposto dai Governi Prodi e Berlusconi. E poi riconfermato, nei giorni scorsi, anche da Monti, come è emerso proprio nel 'nuovo' processo d'appello per i cinque '007' che riprenderà lunedì prossimo. Nel dicembre 2010, invece, la posizione di tre imputati - l'ex capo della Cia a Roma, Jeff Castelli, e gli agenti Betnie Medero, che risultava accreditata all'ambasciata americana nella Capitale, e Ralph Russomando, responsabile del personale della stessa ambasciata - era stata stralciata dal processo di secondo grado. E ciò a causa di un'irregolarità nelle notifiche degli atti, dato che i tre erano stati considerati latitanti, mentre in realtà erano stati prosciolti dal Tribunale, nel 2009.

Il giudice Oscar Magi nella sentenza di primo grado aveva, infatti, decretato che "l'azione penale non poteva essere iniziata a motivo della immunità diplomatica dagli stessi goduta". Per il problema 'tecnico' delle notifiche, dunque, si era reso necessario un processo d'appello 'stralcio' per i tre, che si è chiuso ieri. Nel pomeriggio i giudici della terza sezione della Corte d'Appello milanese hanno condannato per il sequestro Castelli a 7 anni di carcere e Medero e Russomando a 6 anni, 'ribaltando' in pratica il verdetto di primo grado e 'cancellando' l'immunità diplomatica riconosciuta ai tre dal Tribunale. Il sostituto pg Piero De Petris nell'atto di impugnazione (a cui ha aderito anche l'avvocato Carmelo Scambia per la parte civile Abu Omar) aveva sostenuto, in sostanza, che l'immunità non può essere concessa per reati di tale gravità. Le motivazioni della sentenza saranno rese note tra 15 giorni.

MEDIASET

No a impedimento del Cav., la difesa lascia l'aula

MILANO - Un déjà vu. Non è la prima volta che, per protesta, i difensori di Silvio Berlusconi lasciano un'aula di giustizia. Un anno fa era accaduto in pieno dibattimento sul caso Ruby quando i giudici non avevano voluto cancellare un'udienza e ancor prima era successo al processo Mills. Ieri, invece, Niccolò Ghedini e Piero Longo se ne sono andati, seguiti, poco dopo, dagli avvocati degli altri imputati, per non aver ottenuto il rinvio del processo di secondo grado sulla vicenda Mediaset chiesto tentando di far valere un legittimo impedimento del Cavaliere.

E' stata un'udienza ad alta tensione quella di ieri mattina. Un'udienza dove, al posto dell'attesa requisitoria, si è instaurato un ennesimo braccio di ferro tra la magistratura milanese e i legali-parlamentari dell'ex premier condannato lo scorso ottobre dal Tribunale a quattro anni di carcere e che si è conclusa sotto una pioggia di critiche contro i giudici da parte del centro destra, con Berlusconi e Angelino Alfano in testa.

- A Milano ci sono processi assurdi contro di me - è stato il commento del leader del Pdl - e vengono spesi tanti soldi per cose risibili.

Mentre il segretario del Pdl ha parlato di "decisione scandalosa" perché mira a "bloccare" la campagna elettorale, reputando necessario un intervento del Csm e del presidente Napolitano. Critiche sono arrivate, tra l'altro, anche da Udc, con Pierferdinando Casini, e dal presidente della Camera Gianfranco Fini.

Provato dalla vicenda Mps, Pier Luigi Bersani tenta lo sprint di fine campagna elettorale. Matteo Renzi: "Diamo il benvenuto al prossimo presidente del Consiglio"

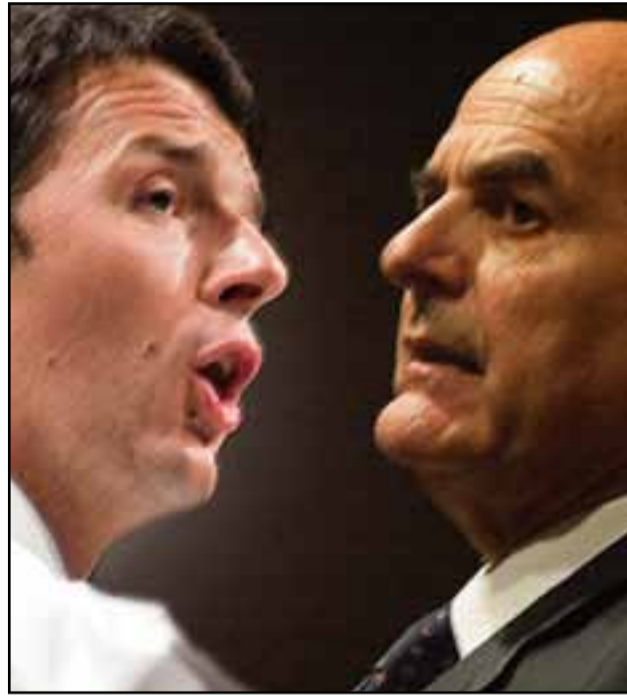
Bersani: "Il Pd è di tutti"**Renzi: "Non gli farò fare la fine di Prodi"**

FIRENZE - Il camper delle primarie è stato rottamato, ricordo di rivalità ormai lontane. Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi arrivano insieme, sull'auto elettrica del sindaco, al teatro Obihall dove elettori e militanti sono venuti a vedere se il patto tra i due regge davvero. E sul palco per due ore dimostrano che la collaborazione c'è davvero, e forse qualcosa di più: Renzi assicura che non farà fare a Bersani la fine di Prodi, caduto per due volte "a causa del finto unanimità" e il leader Pd ringrazia sul palco Matteo e, sotto il palco, lascia intendere una staffetta perché - dice - "io faccio un giro e mi fermo, lui è giovane e ha ancora tanta voglia di andare avanti".

Accerchiato "da promesse e da bastonate suggerite dai guru", provato dalla vicenda Mps, Pier Luigi Bersani tenta lo scatto di reni per la volata di fine campagna elettorale. E chiede, e ottiene, il sostegno di Matteo Renzi, che quando parla certo non le manda a dire.

- Diamo il benvenuto al prossimo presidente del consiglio - esordisce il "rottamatore" che apre la manifestazione e picchia duro sul Professore che, facendo risalire al 1921 la nascita del Pd, "ha confuso la sua carta d'identità con quella del Partito Democratico".

In maniche di camicia, look simbolo delle primarie che poco dopo Bersani "in onore di Matteo" co-



pierà, per oltre mezz'ora il sindaco mostra per immagini i simboli dell'Italia Giusta, quella delle piccole e medie imprese come dei nuovi italiani alla Balotelli. E con abilità oratoria il sindaco riesce pure a sfiorare il tema spinoso delle banche, lasciando da parte le critiche espresse durante la battaglia delle primarie. Ma esprimendo un desiderio:

- L'Italia giusta si aspetta un governo che sia capace di un rinnovato rapporto tra finanza e politica, e di questo parlerà Bersani. I fans del sindaco applaudono, lui frena:

- Non siamo qui a fare la rivincita.

Renzi è ora con Bersani per dimostrare la sua lealtà,

per il futuro si vedrà.

- A chi non ha votato per me vorrei dire che non dobbiamo avere paura di chi non la pensa come noi. Meglio dirci prima le cose se non i finti unanimismi hanno fatto sì che per due volte Romano Prodi è andato a casa. Noi non lo faremo.

Parole che suonano come miele per Bersani che in caso di vittoria non vorrebbe a Palazzo Chigi guardarsi dagli amici. E il leader democratico, quando sale sul palco, ringrazia subito Matteo e gli riconoscerà che "sulle primarie aveva ragione, se vuoi cambiare devi rischiare qualcosa".

Non teme di rischiare niente, invece, Bersani ri-

lanciando sull'affare Mps con la richiesta di una commissione d'inchiesta e di regole più stringenti sull'uso dei derivati.

- Non accettiamo di venire raffigurati come quelli che vanno a braccetto con le banche: chi l'ha fatta la portabilità dei mutui, chi ha tolto il massimo scoperto in banca? Voglio lanciare alla destra un messaggio, se si vuole ragionare: in quella vicenda c'è stato negli anni un eccesso di localismo da cui bisogna e bisogna emanciparsi. Al netto di questo, non si azzardassero...

Sulla vicenda Mps, da ieri il leader Pd punta a giocare in attacco, annunciando che la reintroduzione del falso in bilancio sarà una delle prime misure del governo.

- Noi vogliamo una legislatura stabile e per questo combattiamo anche un po' animosamente e se serve li sbraniamo - mostra i muscoli Bersani. E per dargli coraggio Renzi alla fine gli regala il Marzocco, il leone simbolo di Firenze.

- La firma sul libro d'onore di Palazzo Vecchio, invece, gliela farà fare da premier - scherza il sindaco che per mezz'ora ha ricevuto Bersani in Comune. E lì, assicura il leader Pd, Renzi vuole restare in caso di vittoria alle elezioni:

- Lui ha un'energia eccezionale, sta facendo bene il sindaco. Cosa farà dopo? Io faccio un giro e poi mi riposo, lui invece ha ancora voglia di andare avanti.

FIAT

Cambia la strategia Newco Pomigliano non serve

TORINO - E' durata due anni e mezzo la vita della newco Fabbrica Italia Pomigliano, nata a luglio 2010 per fare ripartire lo stabilimento campano con un nuovo modello produttivo e organizzativo. E' la soluzione escogitata dal Lingotto, prima ancora dell'esito del referendum, per stare fuori dal sistema confindustriale con un proprio contratto e per garantire che lo stabilimento campano, a cui è destinata la produzione della nuova Panda, funzioni.

"Uno stratagemma" lo definisce la Fiom. La decisione di ieri può essere letta come un ripensamento, una

marcia indietro della Fiat rispetto a una scelta presentata allora come moderna e innovativa, nonostante lo scarso entusiasmo iniziale degli stessi sindacati firmatari delle intese. In realtà il quadro in cui la casa torinese opera è oggi cambiato: i lavoratori del gruppo Fiat hanno un loro contratto che recepisce le intese firmate e lascia fuori dalla fabbrica chi non le ha sottoscritte. Le ragioni della newco appaiono quindi in un certo senso superate.

La cancellazione del modello ideato nel 2010 ha però anche una ragione pratica. La riunificazione dei due

rami d'azienda consente infatti di allungare il periodo di cassa integrazione straordinaria per i 1.400 lavoratori ancora fuori dalla fabbrica: la cig non sarà più per cessazione di attività ma per riorganizzazione e quindi potrà essere prolungata, magari con un sistema di rotazione tra chi è dentro e chi ancora non era stato riassunto.

Un altro problema che il Lingotto avrebbe dovuto affrontare è la riassunzione entro maggio, su ordine del tribunale, di altri 126 iscritti della Fiom in aggiunta ai 19 già imposti. Anche su questo punto e sulle proce-

dure di mobilità annunciate dall'azienda sembra più facile trovare una soluzione. Si può quindi ipotizzare un miglioramento del clima sindacale una minore conflittualità tra la Fiat di Sergio Marchionne e il sindacato guidato da Maurizio Landini. Le prime dichiarazioni della Fiom sulla fine della newco non lasciano ben sperare, ma molte cause legali intentate potrebbero non avere più ragione d'essere.

- Il rischio - sostengono i metalmeccanici della Cgil - è che si attui una nuova forma di discriminazione, lasciando in cassa integra-

MARADONA-FISCO

“El Pibe” tenta il blitz ma non ci riesce

ROMA - Non finisce mai la guerra tra il fisco e Maradona. Ma l'ennesimo tentativo del calciatore di annullare l'obbligo di versamento di 34 milioni si infrange su una nuova decisione della Commissione Tributaria Centrale. I giudici “estinguono” l'obbligo di pagamento della “fallita società sportiva Calcio Napoli”, ma respingono i tentativi dei legali di estendere il giudizio anche all'ex fuoriclasse. Che anzi - spiegano - deve pagare il dovuto applicando l'aliquota più alta.

L'annuncio della vittoria di Maradona e del suo possibile ritorno in Italia, dato ieri di primo mattino dal legale del calciatore Angelo Pisani in base alle prime indicazioni provenienti dalla commissione tributaria, viene smentito dalle carte che arrivano in giornata ma anche dall'Agenzia delle Entrate, che minaccia querele contro “la reiterata diffusione di notizie inesatte”.

Il legale - che della sua lotta contro il fisco ha fatto un impegno politico tanto da essere capolista al Senato in Campania nel partito “Liberi per una Italia equa”, apparentata con il Pdl - aveva sostenuto che la sentenza della Commissione Tributaria Centrale aveva dato ragione a Maradona:

- Abbiamo vinto una battaglia di civiltà e giustizia col Fisco italiano - aveva annunciato. E aveva aggiunto:

- Ora può tornare in Italia da uomo libero: Napoli pronta per la festa del secolo.

Prima l'Agenzia delle Entrate - con controreplica dell'avvocato che annuncia di portare il tutto alla procura della Repubblica - e poi in modo definitivo il testo della sentenza hanno però posto la vicenda sotto una luce completamente diversa.

“La Commissione tributaria centrale non ha annullato, né dichiarato estinto, né modificato il debito che il signor Diego Armando Maradona ha con l'erario italiano”, ha scritto l'Agenzia delle Entrate in un comunicato stampa che non lascia molti dubbi. Il braccio operativo del Fisco, anzi, ricorda le “innumerevoli sentenze” che hanno confermato il debito di Maradona: a partire dalla sentenza della Commissione tributaria provinciale del 2001, confermata in appello nel 2002 e dalla Corte di Cassazione nel 2005, per arrivare alla ulteriore sentenza della commissione provinciale del 2012 e di una recente sentenza del gennaio 2013 che ha dichiarato inammissibile un'ultima iniziativa del signor Maradona, condannandolo al pagamento delle spese di giudizio.

L'ultima vicenda, come accade spesso quando si parla di fisco, non è facile da spiegare. La Commissione Tributaria Centrale - una sorta di terzo grado di giudizio della giustizia fiscale - ha esaminato un ricorso presentato dalla “fallita società sportiva Calcio Napoli” e dai due ex calciatori brasiliani Careca e Alemão, dichiarando estinti i giudizi relativi, anche perché nel frattempo hanno aderito a uno dei condoni del passato. I giudici hanno però acceso il semaforo rosso sul tentativo del fuoriclasse argentino di provare a entrare nel giudizio, estendendo gli effetti di “estinzione” nei confronti della società sportiva anche al calciatore. Hanno rigettato “la richiesta di intervento adesivo” e hanno spiegato anche il perché. In modo argomentato e chiarissimo. Il Pibe de Oro - è la prima motivazione - non ha fatto alcun ricorso nel passato: “è rimasto estraneo al giudizio perché non ha impugnato l'avviso di accertamento notificatogli, cosicché l'obbligazione tributaria nei suoi confronti si è consolidata”. Inoltre - è la seconda ragione - “il condono definisce soltanto le obbligazioni tributaria del contribuente che ne faccia richiesta. Rispetto a tale situazione Maradona non ha titolo per invocare alcuna estensione del giudizio”. E di fatto “il condono della società - rincarà la dose la sentenza - non può estendersi al calciatore, che avrebbe potuto a sua volta accedere al condono se avesse ritenuto di contestare tempestivamente l'accertamento”

Campania e Basilicata sono le due tappe del tour elettorale. Una scelta mirata: la prima è una delle regioni cruciali per gli equilibri del Senato; la seconda è simbolica: piccola e spesso 'dimenticata'

Monti a caccia di voti al sud lancia l'agenda da 1,5 miliardi

ROMA - Mezzogiorno e giovani ai quali dedica un fondo di un miliardo e mezzo per premiare i più meritevoli. Sono le parole chiave del primo tour elettorale che Mario Monti compie al Sud, nella speranza di convincere indecisi e delusi a sostenere la sua lista civica. Le due tappe, Campania e Basilicata, non sono scelte a caso: la prima è una delle regioni cruciali (insieme a Lombardia, Sicilia e Veneto) per i futuri equilibri del Senato; la seconda è simbolica, perché piccola e spesso 'dimenticata' nelle campagne nazionali.

Il messaggio del professore, intenzionato così a rispondere all'accusa di essersi dimenticato del Mezzogiorno, è sempli-

ce: la ripresa non può prescindere dal Sud e dalle sue giovani generazioni.

- E' importantissimo che nei prossimi anni il Sud abbia un ruolo centrale - sottolinea da Potenza -. Dobbiamo vedere il Mezzogiorno non come un problema, ma come un grande potenziale di un'Italia che vuole crescere e voglia anche un po' liberarsi dalla politica tradizionale.

Una promessa che Monti ripete in tutte le tappe del lungo giro che da Napoli lo porta a Nola, Salerno, Matera e Potenza. E siccome non trascurerà i nuovi media, su Internet fa pubblicare l'Agenda per il Mezzogiorno in cui inserisce una serie di misure per rilanciare

l'economia soprattutto delle regioni meridionali. A cominciare dagli sgravi Irap che, assicura, saranno dati con “priorità alle imprese del Sud”. Gli altri punti sono la lotta senza quartiere alla criminalità organizzata, una “export bank, per sostenere le esportazioni con particolare attenzione per le imprese del Sud; la “creazione di fondi di credito di medio-lungo termine” e di “fondi di private equity”, sempre a supporto degli investimenti e delle imprese meridionali “strozzate dal credit crunch”.

Il leader di Scelta Civica punta molto sui giovani: e' “l'obiettivo numero uno” sia per il governo che per il Parlamento, afferma. E per

loro prevede un ‘Fondo Opportunità’ da 1,5 miliardi finalizzato al sostegno dei giovani bisognosi e meritevoli e che sarà destinato - nelle sue previsioni - ad andare a “supporto del 40% dei giovani del Sud”.

Il professore promette anche più fondi all'istruzione, sia per le scuole che le università. La decisione di fare la campagna elettorale sul territorio lo espone al rischio di contestazioni. Che puntualmente arrivano a Matera: Alcune decine di persone gli urlano ‘vergogna!’. Il premier non si scompone ed anzi commenta:

- Hanno perfettamente ragione: l'Italia è stata dilapidata per vent'anni.

DALLA PRIMA PAGINA

Stop cortocircuito...

Il Capo dello Stato, approfittando di un incontro con una delegazione dell'Ordine dei giornalisti, ha spiegato di voler evidenziare i rapporti tra stampa e amministrazione della giustizia anche a causa del “momento” che stiamo vivendo. Il riferimento è indiretto ma è facile intravedere l'affaire Monte dei Paschi. - Abbiamo spesso quasi dei cortocircuiti - è stato il ragionamento di Napolitano - tra informazione, che tende ad avere il massimo di elementi per poter assolvere a un ruolo di propulsione alla ricerca della verità e riservatezza necessaria delle indagini giudiziarie e rispetto del segreto d'indagine.

Tesi che però non convince molti, a partire dal Pdl. No all'uso di “due pesi e due misure”, commenta poco dopo il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto. Il giudizio, dice, non può variare a seconda “della potenza economico-finanziaria e del retroterra politico delle forze chiamate in campo”.

Ben vengano, fa eco Oscar Giannino, gli inviti a placare i toni ma questo non deve equivalere

a “mettere la sordina”. Sordina di cui il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, non vuol nemmeno sentir parlare aprendo con decisione - per fugare ogni ombra ed ogni dubbio sull'onestà e l'estraneità dei democrat - ad una commissione di inchiesta sui derivati. Disponibilità che però non ferma lo scontro fra i partiti che non si risparmiano, ad eccezione del premier Mario Monti, che sceglie il low profile sottolineando solo di “essere completamente d'accordo” con il Capo dello Stato, fidenti e colpi bassi.

Ad attaccare a testa bassa per primo è il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri, che accusa il Pd di essere stato protagonista di un “sistema corrotto”.

- Pensi a Verdini - è la prima replica che arriva dal responsabile Enti locali dei Democratici Davide Zoggia. Il coordinatore delle Commissioni economiche del gruppo del Pd alla Camera, Francesco Boccia, ricorda come i Democratici siano stati “gli unici a battersi in Parlamento contro i derivati”.

- Dove erano - si chiede - Pdl e Lega?

Ma l'occasione è troppo ghiotta, vista anche la campagna elettorale, e così Angelino Alfano amplia il raggio di azione e sceglie di usare l'ironia contro quello che sembra valutare come un ‘sistema’.

- Mi congratulo - commenta infatti con ironia - con la procura di Siena. Non esce nulla, nessuna cosa che metta in contatto le leadership politiche, la privacy viene rispettata e non c'è nessun arresto.

La Lega da parte sua se la prende in particolare con Bankitalia, la cui terzietà invece proprio l'altro giorno è stata difesa dal presidente della Repubblica.

- Palazzo Koch “va riformato” perché - è la convinzione di Roberto Maroni che insiste nel chiedere la commissione d'inchiesta - c'è un enorme conflitto di interessi.

Stesso leit motiv da parte dell'Italia dei Valori. - Con tutto il rispetto per Napolitano - dice Antonio Di Pietro - è evidente che ciò che hanno fatto, lo hanno potuto fare perché qualcuno non ha controllato.

Cei agli elettori: “Non fatevi...”

E' stato il segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, a dare voce agli auspici dell'episcopato, dopo quanto già fatto dal cardinale presidente Angelo Bagnasco nella sua prolusione al “parlamentino” dei vescovi riunito a Roma.

- Non votare è portare acqua alle difficoltà del Paese - ha sottolineato Crociata nella conferenza stampa conclusiva del Consiglio Cei, rinnovando l'appello contro l'astensionismo -. La non partecipazione è sempre già un apporto negativo - ha detto rispondendo ai giornalisti -: indebolisce, se possibile fa crescere le forze negative nei confronti della ricerca del bene comune. Bisogna superare allergie ed insoddisfazioni anche profonde. Servono invece scelte molto oculate, valutazioni attente, che solo con l'espressione del voto possono portare a innescare dinamiche democratiche e a produrre politica, in direzione della soluzione dei problemi. Il numero due della Cei, comunque, è stato molto chiaro

anche sulla necessità di “non farsi ingannare dagli imbonitori di qualsiasi sorta”, che propongono soluzioni facili. L'invito è invece a guardare ai “valori dell'etica sociale, che hanno fondamento nei valori irrinunciabili”. Valori che sono “insiti nella persona”, quali la vita, la famiglia, e che “una volta intaccati rendono indifendibili tutti gli altri valori”, essendo “la base di ogni altro valore e ogni diritto”. Crociata ha specificato che “non si tratta di una serie di indicazioni restrittive, bensì di una visione positiva, non limitante, del bene della persona e della società”.

- Invitiamo a scegliere con mente aperta - ha proseguito - e senza guardare solo all'immediato. Il presule ha invitato anche a “non essere provinciali”.

- Non pensiamo che il bene delle persone si giochi su scelte localistiche - ha affermato -. Occorre avere uno sguardo nazionale, che si colloca in un orizzonte più vasto, che è europeo e internazionale. Per i vescovi, nella scelta al mo-

mento del voto, bisogna “avere questa visione di società, di bene comune che guardi alla crescita: alla crescita economica, al rilancio, ed alla crescita di tutte le dimensioni della persona e della società, tenendo fermo ciò che è imprescindibile”. Perché “senza quell'imprescindibile non c'è altro bene che possa essere promosso, è una promessa illusoria di bene senza quel bene fondante”. Quindi, senza dare indicazioni su liste o candidati, Crociata ha esortato al “discernimento”.

- Nostro compito - ha spiegato - è incoraggiare a scegliere il meglio possibile, concretamente. E anche la presenza di candidati cattolici in schieramenti diversi “non è dispersione - ha osservato -, ma è portatrice di una unità di fondo, di una condivisione di valori, di una visione del futuro del Paese che si differenzia nelle scelte di appartenenza ma concorre alla ricerca del bene comune. Le preoccupazioni dei vescovi, in ogni caso, si concentrano sui problemi della disoccupazione galoppante, sulle difficoltà eco-

nomiche delle famiglie.

Nel comunicato finale del Consiglio Cei avvertono che “le iniziative introdotte a caro prezzo dal Governo per ridare affidabilità e autorevolezza al Paese devono costituire la base di un rilancio indifferibile”. Parlando a chi ha responsabilità pubbliche, poi, si scagliano contro lo “spreco di denaro e di risorse”, contro la “insolvenza dei propri debiti”, e anche contro la “speculazione”. Un riferimento indiretto, quest'ultimo, allo scandalo Mps? A tale proposito, a una domanda su scandali e corruzione e sulle inchieste dei pm anche nella fase elettorale, Crociata non si è sottratto:

- La magistratura fa il suo mestiere, come istituzione indipendente dello Stato, con i suoi tempi e le sue procedure - ha detto -. Speriamo che questa istituzione principe dello Stato - ha aggiunto - porti a cogliere sempre le zone d'ombra e di oscurità nella società affinché siano purificate e si ritorni a situazioni di correttezza.

Dalla Siria al nucleare iraniano, dalla Corea del Nord a Mali, l'ex segretario di Stato ha fatto il punto sulle questioni più pressanti parlando con la stampa straniera

Clinton consegna a Kerry la mappa delle zone 'calde'

WASHINGTON - Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha consegnato al suo successore, John Kerry, la sua 'road map' per affrontare i temi più caldi attualmente sullo scacchiere mondiale: dalla crisi in Siria al nucleare iraniano, dall'Africa del Nord all'Afghanistan passando per la Corea del Nord. La Clinton ha fatto il punto così sulle questioni più pressanti parlando con un gruppo di giornalisti internazionali. Vediamole.

- SIRIA - Dopo 22 mesi di conflitto e almeno 60.000 morti, "le peggiori previsioni su ciò che potrebbe accadere, sia dentro sia fuori la Siria, fanno parte ora del regno del possibile", ha detto Clinton, assicurando di avere fatto "da due anni tutto ciò che era possibile fare".

Clinton ha accusato l'Iran di "aumentare il suo appoggio" al regime e alle forze armate del presidente siriano Bashar al-Assad, "con l'invio di più personale e ... di armamenti". Il segretario di Stato uscente ha inoltre puntato il dito contro la Russia, che "continua a fornire assistenza finanziaria e militare" a Damasco. Clinton ha espresso tuttavia la sua "speranza" che Mosca "cambi" la posizione.

- NUCLEARE IRANIANO - Sul fronte del programma nucleare iraniano Clinton è favorevole al proseguimento della strategia americana del "doppio binario", che preve-

Massachusetts, esponente repubblicano non aspira al seggio di Kerry



WASHINGTON - Buona notizia per i democratici e per Barack Obama. Scott Brown, un esponente repubblicano di primo piano del Massachusetts, ha deciso che non si candiderà alle elezioni suppletive per scegliere chi prenderà il seggio senatoriale lasciato da John Kerry, che proprio ieri si insedia alla guida del Dipartimento di Stato. La scelta di Scott Brown, diventato famoso per avere conquistato a sorpresa lo storico seggio senatoriale di Ted Kennedy, aumenta radicalmente le chance dei democratici locali di conservare il posto al Senato.

de l'imposizione di sanzioni economiche sempre più rigide contro Teheran per cercare di portarla al tavolo dei negoziati.

- Ma non penso che la finestra (dei negoziati) possa rimanere aperta ancora troppo a lungo - ha detto.

- COREA DEL NORD - La minaccia di Pyongyang di effettuare un nuovo test nucleare in segno di sfida agli Stati Uni-

ti rappresenta "il dossier prioritario e veramente preoccupante che sarà sulla scrivania del segretario di Stato (Kerry) al suo arrivo lunedì", ha aggiunto Clinton, esprimendo soddisfazione per il fatto che la Russia e la Cina si sono unite agli Usa nell'imporre sanzioni più dure alla Corea del Nord.

- MALI E NORD AFRICA - Gli Stati Uniti hanno preso co-

scienza dopo l'attacco contro il consolato Usa di Bengasi, in Libia, l'11 settembre 2012 della forza degli islamisti armati nell'Africa del Nord e sub-sahariana, in particolare di Al-Qaeda nel Maghreb Islamico. Preoccupa il traffico d'armi in tutta la regione.

- Questa è veramente per noi l'occasione di riunire attorno a un tavolo i paesi del Nord Africa, dell'Africa sub-sahariana, d'Europa e del Golfo per rafforzare i nostri sforzi coordinati - ha proposto. In Mali, dove gli americani appoggiano l'azione francese ma si rifiutano di intervenire militarmente, il Segretario di Stato uscente ha accolto con favore la "formazione di una coalizione" internazionale.

- AFGHANISTAN - Il ritiro militare degli Stati Uniti dall'Afghanistan alla fine del 2014 sarà uno degli argomenti spinosi del secondo mandato del presidente Barack Obama e Clinton è impegnata a continuare a lottare per la condizione delle donne, una delle principali cause che ha difeso durante la sua guida della diplomazia americana.

- Il benessere delle donne e delle bambine in Afghanistan continua ad essere un fonte di preoccupazione per gli Stati Uniti - ha sottolineato, annunciando che manterrà la co-presidenza del Consiglio americano-afghano per le donne, con sede a Washington

RUSSIA

Torna 'Stalingrado' per il 70esimo della battaglia

MOSCA - Dopo oltre mezzo secolo, sulla mappa della Russia tornerà temporaneamente il nome di Stalingrado, in omaggio - oggi - al 70esimo anniversario della vittoria sovietica nella famosa battaglia contro l'assedio nazista. Lo ha stabilito all'unanimità la Duma locale (il consiglio comunale) su pressante richiesta dei veterani, 300 dei quali ieri sera sono stati ricevuti al Cremlino da Putin, atteso invece oggi a Volgograd per la cerimonia ufficiale.

Per l'occasione è stata autorizzata anche la circolazione in città, dal 2 febbraio al 9 maggio (data della vittoria dell'Urss contro la Germania di Hitler) di cinque autobus con l'effigie di Baffone. Uno girerà gratuitamente anche sulla leggendaria prospettiva Nevski a San Pietroburgo, un altro nella città siberiana di Cità. La decisione di rispolverare, anche se per poco, il nome e il volto del dittatore sovietico ha suscitato polemiche e indignazione, in particolare tra i difensori dei diritti umani e tra gli oppositori. Si teme la sua esaltazione o l'edulcorazione della sua figura, in

un Paese dove è ancora molto popolare e che dopo il ritorno di Putin alla presidenza sembra sempre più 'soviet style'.

Da anni l'opposizione comunista russa tenta di restituire permanentemente a Volgograd il nome precedente. Quest'anno ha raccolto 35mila firme con una petizione per ottenere un referendum. La Duma locale sembra aver scelto una via di compromesso, assecondando l'orgoglio del milione di residenti, forse anche in vista delle elezioni comunali di settembre. Così ha deciso che il titolo di 'città eroe di Stalingrado' sia usato durante le commemorazioni come "simbolo di Volgograd". Si potrà utilizzare nei discorsi, nei pubblici eventi e nei rapporti. Anche i media avranno questa facoltà.

Sei le date in cui potrà rivivere il nome di Stalingrado, tutte feste militari legate alla Grande Guerra Patriottica. Stalin sarà ricordato anche con ritratti del suo volto su autobus privati, un'iniziativa organizzata grazie al supporto dei comunisti e di altre organizzazioni pubbliche. A indignarsi per primo è stato

l'ombudsman (difensore dei diritti umani) del Cremlino, Vladimir Lukin: una decisione con "motivazione demagogiche", ha detto, che "insulta la memoria dei caduti di Stalingrado". Il leader del partito liberale di opposizione labloko, Serghiei Mitrokhin, ha promesso che i suoi militanti copriranno di vernice gli "Stalin bus", come fecero a Mosca nel 2011, in occasione del Victory Day del 9 maggio.

- Il mondo avrebbe potuto evitare la Seconda guerra mondiale senza la politica idiota di Stalin e la sua amicizia con Hitler - ha denunciato. Duro anche il deputato Nikolai Levicev, del partito di opposizione Russia Giusta:

- E' sacrilego ribattezzare pur per un breve periodo di tempo una magnifica città russa in onore di un tiranno sanguinario che fece sterminare milioni di propri cittadini e arrecò un danno irreparabile al patrimonio genetico della nazione. Contrario, ma ambiguo, il partito ultranazionalista di Zhirinovski: suo figlio Igor Lebedev, vicepresidente del Parlamento,

ha sottolineato che Stalin "è una figura storica contraddittoria" e che "non ci sono eroi amati da tutti", quindi meglio non cambiare nulla. Diviso invece il partito putiniano Russia Unita, tra deputati favorevoli al ritorno temporaneo del nome ed altri amareggiati. Chi non ha dubbi è invece il leader comunista, Ghennadi Ziuganov: - Confido nel fatto che la giustizia prevarrà. Ci sono strade, piazze e viali intitolati a Stalingrado in quasi tutti i Paesi del mondo. Per questo sarebbe giusto restituire a Volgograd il suo vero nome: Stalingrad.

Conosciuta in epoca imperiale come Tsaritsin in onore della zarina Caterina la Grande, la città fu ribattezzata Stalingrado nel 1925 in omaggio a Stalin dopo che la roccaforte "bianca" fu espugnata dai bolscevichi durante la Guerra Civile. Tra il 21 agosto 1942 e il 2 febbraio 1943 fu teatro di una delle più epiche e cruenti battaglie del secolo scorso, che segnò l'inizio della fine dell'offensiva nazista. Nel 1961, con la destalinizzazione kruscioviana, fu chiamata Volgograd.

TURCHIA

Attacco kamikaze contro ambasciata Usa: 2 morti e un ferito

ANKARA - A dieci anni dall'ondata di attentati di Al Qaida nel 2003 a Istanbul contro il consolato britannico, una banca inglese e due sinagoghe - 72 morti - il terrorismo torna a colpire gli interessi occidentali in Turchia: un kamikaze si è fatto esplodere davanti all'ambasciata Usa di Ankara, uccidendo oltre a se stesso una guardia turca e ferendo gravemente una giovane donna. Ma in questo caso, secondo le autorità turche, responsabile dell'attentato sarebbe il gruppo di estrema sinistra Dhkp-C, il Partito-Fronte Rivoluzionario Popolare di Liberazione, già accusato di altri attentati, l'ultimo nel settembre scorso a Istanbul contro una stazione di polizia costata la vita a un agente.

Il Dhkp-C è una formazione anti-imperialista e anti-Nato, vicina alla causa del separatismo curdo. Dopo l'attentato, il premier Recep Tayyip Erdogan ha detto che il terrorismo deve essere combattuto "insieme, ovunque nel mondo". Il kamikaze, identificato da alcuni media turchi come Ecevit Sanli, 30 anni, si è fatto esplodere alle 13.10 ora locale, davanti ad un ingresso secondario dell'ambasciata Usa.

La deflagrazione, molto forte, è stata chiaramente udita nell'ufficio Ansa di Ankara, a circa un chilometro, e ha fatto tremare i vetri dell'ambasciata italiana, situata a meno di 400 metri sull'Ataturk Boulevard. La porta blindata dell'ingresso secondario, da dove passano fra l'altro le persone che chiedono un visto per gli Stati Uniti, è stata divelta. L'esplosione ha ucciso sul colpo l'attentatore e una guardia turca, e ha ferito gravemente una giornalista turca, Didem Tuncay. La sede diplomatica americana, situata come quella italiana al centro di una grande proprietà, non ha subito danni. Ma ci sono stati momenti di grande tensione.

Nessuno ha dimenticato l'attentato di Bengasi, costato la vita all'ambasciatore Chris Stevens l'11 settembre scorso. Nelle ambasciate vicine, sull'Ataturk Boulevard, quelle di Italia, Germania e Francia, sono state subito rafforzate le misure di sicurezza. Il timore è che l'attentato possa essere seguito da altri. Ankara, è vero, si trova all'incrocio di diverse crisi a rischio terrorismo. Quella del Kurdistan turco, contro i ribelli curdi del Pkk, 35mila morti in 30 anni. Quella siriana, che vede la Turchia schierata al fianco dei ribelli sunniti anti-Assad, fra cui cresce l'influenza dei gruppi jihadisti vicini ad Al Qaida.

L'analista di Hurriyet Nihal Ali Ozcan ha messo in guardia negli ultimi giorni contro il rischio crescente di attacchi jihadisti contro interessi occidentali in Turchia. L'arresto nei giorni scorsi ad Ankara del genero di Osama Bin Laden, Suleiman T. - di cui ha riferito Milliyet - ha fatto scattare altri campanelli d'allarme. Dovrebbe essere consegnato, secondo Milliyet, alle autorità iraniane. Ci sono poi le tensioni interne innescate dal dispiegamento in corso dei missili Patriot della Nato, forniti da Usa, Olanda e Germania, chiesti da Ankara per proteggersi da ipotetici attacchi Scud siriani.

Negli ultimi giorni ci sono state proteste ad Ankara e nel sud del paese da parte di gruppi nazionalisti e di estrema sinistra ostili agli Usa. Con i Patriot sono arrivati in Turchia mille soldati americani, tedeschi e olandesi. Un gruppo di militari tedeschi, sembra scambiati per americani, è stato attaccato la settimana scorsa nel bazar di Iskenderun, vicino ad Antiochia, da un gruppo di attivisti di sinistra. Sono riusciti a sfuggire agli aggressori trincerandosi in una gioielleria fino all'arrivo della polizia.

PAKISTAN

Attacco kamikaze contro sciiti: 22 morti

ISLAMABAD - Un kamikaze ha causato almeno 22 morti e 50 feriti in un attacco alla comunità sciita nel Pat Bazaar di Hangu (provincia nord-occidentale pachistana di Khyber Pakhtunkhwa) che ha peraltro coinvolto anche molti fedeli sunniti in uscita da una vicina moschea. Lo ha reso noto la polizia locale. Il vice commissario della città, Muhammed Saeed, ha confermato che "un attentatore suicida ha fatto saltare la carica che portava indosso in mezzo alla folla nel Pat Bazaar, proprio nel momento in cui dalla vicina moschea uscivano molti fedeli che avevano partecipato alla preghiera (Jumma)".

- L'obiettivo del kamikaze - ha infine detto - erano gli sciiti della zona, ma lo scoppio ha investito anche membri della comunità sunnita appena usciti dalla moschea. Da parte sua il dottor Arif Hussain, responsabile dell'ospedale di Hangu ha indicato che "22 dei feriti sono deceduti, mentre 16 degli altri 50 sono stati trasferiti all'ospedale di Kohat". Sempre preoccupato per i possibili atti terroristici organizzati in occasione delle preghiere del venerdì, il governo pachistano aveva disposto la sospensione delle comunicazioni telefoniche via cellulare all'inizio del pomeriggio nella metropoli di Karachi, nel sud, teatro di ripetuti episodi di sangue negli ultimi tempi.

La casa di Maranello ha presentato ieri la monoposto con cui parteciperà al campionato del mondo che partirà il prossimo 17 marzo in Australia



Svelata la nuova Ferrari, la F138

MARANELLO - Ogni anno, quando il velo si alza e la nuova monoposto appare, l'emozione si rinnova inedita. Inevitabilmente fortissima. L'obiettivo, però, resta sempre lo stesso. Perché una Ferrari, per dirla con le parole di Luca Cordero di Montezemolo, "non può solo accontentarsi di essere protagonista, ma deve vincere".

La nuova F138 lancia la sua sfida al mondiale, presentandosi evoluta rispetto alla vettura che l'anno scorso accarezzò fino all'ultima gara l'impresa: linea più snella, muso senza scalino, retrotreno e pancia rinnovati. Ogni punto debole sulla carta corretto. Per questo Montezemolo l'ha definita la 'speranzosa': "Spero sia un missile. Non chiamatela 'auto' che mi fa venire in mente la Panda...", ci ha scherzato sopra. Ma l'attenzione e le motivazioni a Maranello sono al massimo: si punta al titolo senza mezzi termini, confidando sullo strepitoso Fernando Alonso, miglior pilota del 2012, e sulla rinascita di Felipe Massa, confermato per l'ottavo anno nonostante i disastri della prima parte del campionato.

I test di Jerez (dove proprio il brasiliano avrà l'onore di testare la F138) e Barcellona (li esordirà invece Alonso) avranno il compito di evitare una partenza ad handicap stile dodici mesi fa: "Vogliamo essere competitivi da subito", ha spiegato Montezemolo

che ai suoi ha chiesto "un lavoro maniacale sugli errori dell'ultima stagione, dettaglio per dettaglio, uno per uno". Così, se da un lato si ripartirà dalle note positive ("le partenze, l'affidabilità, le strategie"), dall'altro da migliorare resta "quel secondo e sei che abbiamo preso alla prima gara. La telefonata di Massa quella sera è una cosa che non auguro al mio peggior nemico...". Decisivo sarà il contributo della galleria del vento della Toyota di Colonia che la Ferrari ha scelto di utilizzare, dopo il restyling di sostanza deciso per quella di Maranello: "Sarà importante nel prosieguo per un forte miglioramento", l'auspicio di Montezemolo che è tornato a battere il chiodo per avere più test su strada, «uno scandalo, il limite assurdo, che deve cessare». Unica frecciata della giornata, insieme a quella dedicata alla Mercedes: "Con loro saremo leali, ma quello spot con Schumacher su un'auto rossa non mi è piaciuto. Quasi

quasi chiedevo a Fernando di farne uno su una macchina argento..."

A fare da padrini ideali della nuova monoposto, quasi fossero sue muse ispiratrici, il numero uno della Rossa ha scelto l'avvocato Agnelli e Steve Jobs. Le immagini del primo, a dieci anni dalla scomparsa, hanno commosso Montezemolo: "È stato come il Drake, è grazie a loro due se la Ferrari è forte". L'Avvocato, ha ricordato, "ci è stato vicino nei momenti più difficili, quando a inizio anni '90 c'era tantissimo da recuperare, e speriamo che la monoposto del 2003 intitolata a lui che vinse tutto ci sia di buon auspicio". Se Agnelli è la radice nel passato, Jobs è il faro del futuro: "Metiamoci a inventare il domani, invece di preoccuparci di ciò che è accaduto ieri", la frase del guru di Apple che Montezemolo ha scelto come sfondo del suo discorso, un principio che ha voluto applicare anche alla sua avventura politica, "per cambiare un paese fermo da vent'anni e che non parla dei problemi reali della gente". Sullo sfondo, però, resta inscalfibile il mito Ferrari. Solido e incrollabile, come le immagini che da Fangio a Michael Schumacher tolgono il fiato alla platea e illuminano i tifosi, patrimonio che la scuderia ha voluto omaggiare con un incontro con piloti e team nel pomeriggio.

L'orgoglio di essere unici è ancora una volta l'arma in più su cui si punta a Maranello: «Io ringrazio Dio ogni giorno che entro in questa azienda. Sì, divento vecchio, ma sono di buon umore e ho voglia di fare perché nessun altro posto ti dà stimoli come questo», l'arringa finale di Montezemolo.

COMMENTI

Alonso punta al titolo, Massa pensa al doppio mondiale

MARANELLO - La delusione che si trasforma nella consapevolezza di essere un privilegiato la racconta Fernando Alonso.

La gioia di sentirsi di nuovo un pilota forte e la voglia di vincere finalmente a 32 anni un mondiale, anzi un doppio titolo, compresa la coppa per i costruttori, la manifesta Felipe Massa.

È il giorno della F138, la 59ª Ferrari iscritta a un mondiale di F1, unica scuderia sempre presente, ed è con lei che la coppia in rosso proverà a riportare l'iride sui cieli di Maranello. Avviene tutto nella nebbia, come in quel giorno del 1997 in cui fu varata la galleria del vento, ora affidata a cure necessarie, che diede il via a una squadra che da quell'anno in poi, con un paio di eccezioni, o ha vinto il Mondiale o l'ha perso all'ultima gara. Ad Alonso è capitato due volte, due anni fa e l'anno scorso, sempre scavalcato da Sebastian Vettel, a Massa nel 2008 in Brasile, beffato da Lewis Hamilton dopo aver tagliato il traguardo da campione del mondo.

Alonso la spiega così la mutazione dopo la sofferta chiusura del mondiale 2012: "Dopo due, tre giorni di delusione mi sono sentito in effetti molto privilegiato per aver potuto lottare ancora un altro campionato del mondo fino all'ultima gara. Siamo 24 piloti, tutti di evidente talento, ma molto pochi hanno possibilità di fare punti, ancora meno di andare sul podio o addirittura di vincere un gran premio. La lotta per il mondiale è un affare molto ristretto, riservato a un gruppo molto molto ridotto. Ed ecco che quel secondo posto alla fine l'ho preso come una fortuna ancora molto grossa, che spero di avere ancora quest'anno, di lottare fino alla fine. E magari vincere".

Montezemolo chiarisce che non è stato Alonso, ma la scuderia a decidere di lasciar debuttare Felipe Massa e di farlo aspettare altri dieci giorni. Lo spagnolo però rifiuta di accettare l'insinuazione che sarà, tra i top driver, l'unico a non provare subito, a sentire il feeling della nuova macchina: "Ogni cosa che succede in Ferrari ha ripercussioni gigantesche. Anche in Renault mi successe, reazioni zero. È successo in McLaren, reazioni zero, succede qua ed è un casino. No, non perdo niente, né come preparazione né come feeling. Ma se non mi riposo un altro po' e non mi preparo qualche giorno in più non arrivo al 20 novembre al cento per cento, questo è certo".

A 32 anni sente di avere l'obbligo di vincere? "Prima arriva il mondiale in Ferrari e meglio è, ma ho altri quattro anni di contratto e dunque per quattro presentazioni potrò avere lo stesso obiettivo. Questa è l'unica squadra al mondo dove un secondo posto non va bene, in cui non si è soddisfatti della stagione. È l'aspetto stupendo della Ferrari, che ama la vittoria più del resto, è la squadra migliore al mondo e ha tutti i record. Spero dunque che anch'io presto, vincendo, possa entrare nella storia di questa leggenda. Credo sarà impossibile quest'anno che ci siano sette vincitori diversi come l'anno scorso nelle prime sette gare. Penso a una lotta tra due, al massimo tre team. Uno deve essere assolutamente la Ferrari".

Massa racconta, dopo che Montezemolo ha rivelato quell'orrenda telefonata che gli fece l'anno scorso al debutto con la F2012: "Gli dissi che era un disastro. Che il primo feeling era tutto meno che buono, come poi avete visto tutti alla prima gara. Io non telefono per fare battute o per sminuire la gravità della situazione, ma per dire la verità". Per la verità fu disastrosa anche la sua prima metà mondiale, prima di tornare a livelli migliori, dunque come fa a essere ottimista? "Ho avuto una seconda parte dell'anno molto buona, ho voglia di guidare, di tornare in macchina, di spingere. Per fare il massimo, dare il 100%, lottare per il campionato fino alla fine".

L'obiettivo è "il doppio mondiale: spero di portare i due titoli alla Ferrari. E l'unica cosa che vogliamo". Come milioni di tifosi nel mondo.

L'agenda sportiva

Sabato 02

-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, anticipi Serie A
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata Torneo Clausura

Domenica 03

-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, Venezuela 3ª giornata clausura
-Calcio, giornata della Serie A
-Basket, giornata della LPB

Lunedì 04

-Baseball, giornata della Serie del Caribe

Martedì 05

-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, Venezuela: Caracas- Goyang Hi FC (amichevole)

Mercoledì 06

-Baseball, giornata della Serie del Caribe
-Calcio, U21: Italia-Germania (amichevole)

Giovedì 07

-Calcio, Venezuela: giornata della primera división
-Baseball, finale della Serie del Caribe

VENEZUELA

Atlético Venezuela e Caracas lottano per la vetta



CARACAS – Questo fine settimana, si disputerà la terza giornata del Torneo Clausura della 'Primera División' venezuelana. I favori saranno puntati sui match clou Monagas-Deportivo Táchira e Atlético Venezuela-Caracas.

Lo stadio Brigido Iriarte del Paraiso, sarà lo scenario di una delle gare più affascinanti della giornata, il sorprendente Atlético Venezuela (2° classificato) ospiterà il Caracas (8vo). I padroni di casa sperano di allungare la scia di gare senza sconfitte, fino ad oggi sono cinque, raccogliendo quattro vittorie e un pareggio. Nell'Atlético Venezuela, il portiere Javier Toyo è ritornato ad essere una 'muralla'. Non subisce reti da 180'. I 'rojos del Ávila' si presentano a questa gara con tre punti, frutto di altrettanti pareggi contro Zamora (1-1), Aragua (1-1) e Trujillanos (0-0), nell'anticipo disputato mercoledì.

L'altra gara dove saranno puntati gli occhi degli appassionati di calcio venezuelano è quella che vedrà impegnati Monagas e Deportivo Táchira. La compagine orientale, nel turno precedente, ha battuto 2-1 lo Zulia, mentre gli 'aurinegros' hanno superato 1-0 il Yaracuyan.

I campioni del Deportivo Anzoátegui esordiranno in questo 'Torneo Clausura' sul campo dell'Estudiantes de Mérida. Ricordiamo che gli auroros hanno rinviato le loro gare per preparare al meglio il doppio confronto contro gli argentini del Tigre, la gara era valevole per i preliminari della Coppa Libertadores. L'incontro dello stadio Metropolitan di Mérida si disputerà oggi e i padroni di casa cercheranno di ottenere a tutti i costi i tre punti. Gli accademici vivono una situazione complicata, 22 partite di fila senza vittorie. Gara dopo gara affonda nelle sabbie mobili della 'Segunda División'.

Lo stadio Pachenco Romero farà da cornice a Zulia-Atlético El Vigía. I lagunari non vincono dal 25 novembre, sperano che l'incitamento del pubblico li aiuti a ritrovare la strada della vittoria. Il Deportivo Petare giocherà nello stadio Olimpico della Ucv contro la capolista Trujillanos. La compagine municipale non ha ancora guadagnato nessun punto in questo Torneo Clausura. Completano il quadro della terza giornata: Zamora-Portuguesa, Aragua-Lara, Llaneros-Real Espor e Yaracuyanos-Mineros.

Fioravante De Simone

La squadra giallorossa viene travolta da quella isolana, un incredibile errore di Goicoechea spiana la strada ai sardi. I tifosi contestano Zeman

Disastro Roma contro il Cagliari



ROMA - Il disastro giallorosso va in scena all'Olimpico in quella che doveva essere la serata della svolta. La Roma esce sconfitta 4-2 dal confronto con il Cagliari nell'insolito anticipo di campionato al venerdì (domenica all'Olimpico c'è l'Italrugby impegnato nel 6 Nazioni).

Una sconfitta pesante non solo per il risultato ma anche per come è maturata, con una prestazione scialba e indolente, macchiata dall'incredibile autogol di Goicoechea che al 1' della ripresa spiana la strada al successo del Cagliari, sceso all'Olimpico ordinato e determinato. Ventiquattro ore dopo la telenovela Stekelburg, volato in Inghilterra per trasferirsi al Fulham e poi fatto rientrare in tutta fretta, la pappera del portiere preferito da Zeman all'olandese è destinata a scatenare non poche polemiche nell'ambiente giallorosso già poco sereno dopo le dichiarazioni del ds giallorosso Sabatini sui rapporti tra la squadra e Zeman. A secco di vittorie nel 2013 in campionato (3 sconfitte e 2 pareggi) contro il Cagliari la Roma cercava un'inversione di rotta per dare un senso ad una stagione assai al di sotto delle aspettative. Ma invece del riscatto è arrivato il tracollo e la conseguente contestazione del

pubblico alla dirigenza giallorossa. Ora resta da capire quali saranno le mosse della società: il futuro di Zeman in giallorosso è appeso ad un filo.

La stagione (eccezion fatta per la coppa Italia dove la Roma è in semifinale), ormai compromessa, almeno per quelli che erano i progetti iniziali. Roma e Cagliari si affrontano per la prima volta in campionato: all'andata non si giocò e per i giallorossi arrivò la vittoria a tavolino e tante polemiche.

Il Cagliari del duo Pulga-Lopez si presenta a Roma deciso a dare battaglia: Zeman lascia De Rossi in panchina e schiera Florenzi, Bradley e Tachtsidis in mezzo al campo. In attacco Lamela, Osvaldo e Totti. Pulga risponde col tridente formato da Ibarbo, Sau e Thiago Ribeiro.

La partita è subito in salita per la Roma: il Cagliari trova il vantaggio al primo affondo dopo appena tre minuti: Sau sfugge a Marquinhos e s'invola sulla destra il suo cross al centro dell'area dove trova Nainggolan che solo tra tre difensori di piatto batte Goicoechea. I giallorossi subiscono il contraccolpo. La manovra è disordinata, mentre il Cagliari si difende con ordine pronto a colpire in contropiede. Al 21' Sau si divora il gol del possibile 2-0 con un

diagonale che finisce di poco a lato. Assorbito il contraccolpo la formazione di Zeman prova e raddrizzare il risultato e il pareggio arriva al 35' con una punizione di capitano Totti dai 20 metri. Per il numero 10 giallorosso è il gol numero 223 in carriera e ora è a meno 2 da Nordal. Il primo tempo finisce in parità.

Il disastro giallorosso si consuma nella ripresa: nemmeno un giro di lancette e arriva la paperissima di Goicoechea: un innocuo cross da sinistra di Avelar si trasforma in una palla avvelenata per il portiere giallorosso che va in presa ma poi perde la palla e lascia scivolare il pallone nella sua porta. L'1-2 del Cagliari spezza le gambe alla Roma, già poco reattiva nella prima frazione di gioco. Tempo una manciata di minuti arrivati il colpo del

ko: è Sau (a lungo richiesto da Zeman che lo conosce bene e il migliore in campo questa sera) a trovare il gol di testa per l'1-3 per i sardi. Zeman prova a cambiare le carte in tavola e manda in campo De Rossi e Marquinho al posto di Tachtsidis e Florenzi, ma la musica non cambia. Perché la Roma non c'è. Il Cagliari trova anche il gol del 2-4 con Pisano che sfrutta nel migliore dei modi l'incrocio dei pali colpito in precedenza dall'onnipotente Sau. L'Olimpico non gradisce. Fischi e cori contro tutti, dirigenti e allenatori. Il gol di Marquinho in pieno recupero (al 49') su assist di Lamela non serve a rendere meno amara la serata. Finisce tra i fischi, per tutti. Ora resta da capire quale sarà il futuro, se con o senza Zeman. Il venerdì nero della Roma potrebbe non finire qui.

TENNIS

Coppa Davis, Seppi pareggia i conti con la Croazia

TORINO - Regna l'equilibrio al termine della giornata di apertura del primo turno di Coppa Davis tra Italia e Croazia al Palavela di Torino. Alla sconfitta di Paolo Lorenzi, patita per mano di Marin Cilic, ha posto rimedio Andreas Seppi che ha sconfitto nella seconda sfida in programma Ivan Dodig.

L'Italia si rammarica per la sconfitta del senese, maturata al termine di una maratona che il croato si è aggiudicato con il punteggio di 6-1 6-7(6) 4-6 6-3 6-2. Ma il sostituto di Fognini (fermato dalla febbre) era comunque sfavorito nel confronto con Cilic. Fondamentale, quindi, la vittoria di Seppi, che si è imposto su Dodig con lo score di 6-2 6-7 6-4 6-4, portando la squadra azzurra in parità sull'1-1 in attesa del doppio di oggi.

"Sono partito un po' contratto - commenta Lorenzi - complice l'emozione dovuta all'importanza di giocare in Coppa Davis. Quando mi sono sciolto credo di aver disputato una grande partita - aggiunge l'azzurro - tra le migliori della mia carriera". Davanti a un palazzetto quasi tutto esaurito, Lorenzi ha sostituito con grinta il ligure Fognini costretto al forfait.

"Se Fognini non dovesse recuperare - spiega Lorenzi - domani scenderanno in campo Seppi e Bolelli per il doppio, anche perché io oggi ho giocato quasi quattro ore. La decisione spetta comunque al capitano".

La sensazione, comunque, è che Fognini sarà regolarmente in campo domani, le sue condizioni non destano particolare preoccupazione, ha detto Corrado Barazzutti. Dopo un primo set scivolato via rapidamente a favore di Cilic, la partita è salita di tono, così come il tifo del pubblico, e Lorenzi, una volta smaltita l'emozione ha vinto sia il secondo che il terzo parziale. Nella parte finale del match però l'azzurro ha accusato la fatica.

"Nel set decisivo ero stanco - ammette - forse avrei dovuto risparmiare le energie rischiando di più nel secondo. Tuttavia, non ho nulla da rimproverarmi".

Meno spettacolare, ma più incerta rispetto alle previsioni, la sfida Seppi-Dodig. Dopo un inizio fulminante, l'altoatesino si è rilassato nella seconda parte; la svolta sul 5-4 del terzo set, vinto dal numero 1 azzurro e preludio alla chiusura del match nel quarto set. "Ho disputato una buona partita - commenta Seppi - non perfetta, ma son contento del tennis che ho giocato".

Da lui, acclamato dal pubblico all'uscita dal campo, come d'altronde lo stesso Lorenzi, passerà inevitabilmente il destino dell'Italia in questo primo turno di Coppa Davis.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com



El Comercio Electrónico en América Latina tiene una tasa de crecimiento superior al 30% interanual

Seminario Negocios en Internet y Empresa Segura

CARACAS- El Comercio Electrónico en América Latina tiene una tasa de crecimiento superior al 30% interanual, por ello eventos como el Seminario Negocios en Internet y Empresa Segura, representan una oportunidad para que las empresas, independientemente de su tamaño y actividad económica, desarrollen modelos de negocios exitosos y con altos estándares de seguridad.

Hacer un negocio en Internet permite ampliar mercados, captar clientes y mejorar la productividad, a la vez que implica un desafío en materia de prevención y protección de los recursos tecnológicos involucrados: Hardware, Software, Datos y Conectividad. El cómo afrontar tales retos informáticos de manera efectiva será lo que los expertos en negocios digitales y seguridad expondrán durante el Seminario Negocios en Internet y Empresa Segura, a realizarse el 20 de marzo en el Auditorio de la Cadena Capriles, bajo la organización del grupo editor y Negociopyme.

El temario del evento, en etapa de pre-venta hasta el próximo 15 de febrero, está estructurado en dos bloques, uno matutino, que brindará una radiografía del sector: potencialidades de los negocios digitales en la red (Carlos Jiménez, Presidente de Tendencias Digitales), expansión del e-commerce seguro (Ángel Méndez, Gerente de MarketPlace MercadoLibre.com), las



soluciones móviles vigentes, la aceleración de nuevos emprendimientos en Internet (Gustavo Reyes, Director de Wayra Venezuela), y las estrategias y protocolos de la seguridad informática (Rafael Núñez, Hacker Ético Internacional, Director de CleanPerception). Mientras, el bloque vespertino estará enfocado en las mejores prácticas de empresas digitales seguras. Una oportunidad de cono-

cer por la voz de sus protagonistas, las experiencias de organizaciones como Symantec y ESET, entre otras. La sesión cerrará con un panel de casos de éxito y efectividad, moderado por el Hacker Ético, Rafael Núñez, en el que participarán modelos exitosos como Soymaratonista.com, acompañados de la Presidenta de IDC Venezuela, Judith Gil, y el Presidente de Cavecom-e y de RadarSystems, Richard Ujueta.

BREVES

TodoTicket donó Sala de Computación al Colegio Mano Amiga en Mariches

Miembros del Voluntariado TodoTicket realizaron la instalación de los equipos que conforman la nueva Sala de Computación que tendrán a su disposición los 964 alumnos del Colegio Mano Amiga, ubicado en Filas de Mariche. La empresa de administración de beneficios sociales donó las 40 computadoras, lo que representó un aporte de más de Bs. 224 millones. Hugo Mendoza, gerente general de TodoTicket, manifestó que "tenemos el compromiso de seguir generando oportunidades para el desarrollo personal y académico de los jóvenes del Colegio Mano Amiga, quienes han sido apadrinados por la empresa desde nuestros inicios".

Farmacia SAAS continúa con su programa de RSE "Buen Vecino"

Este 31 de enero, la red de farmacias SAAS, inició el año realizando la 29.ª reposición de insumos de atención primaria a botiquines de primeros auxilios de escuelas pertenecientes al programa "Buen Vecino", correspondiente al año escolar 2012-2013.

Los botiquines escolares de primeros auxilios, son dotados con medicamentos de primera necesidad, avalados por la Cruz Roja Venezolana, que atacan principalmente las patologías virales como gripe, vómito, fiebre, problemas estomacales, dolores menstruales, cefalea, entre otros; enfermedades comunes en los escolares.

Nakarith Galicia, gerente de RSE de Farmacia SAAS, manifestó que "la constancia ha sido el pilar fundamental del programa Buen Vecino durante 9 años. Iniciamos beneficiando a 105 escuelas y hemos logrado beneficiar hasta la fecha a un total de 260 planteles a nivel nacional".

LatCapital galardonada por SAP

LatCapital recibe dos importantes reconocimientos por parte de SAP como el Top "Channel Partner del año 2012 de SAP en Latinoamérica y Caribe" y el "Premio al Mejor Canal SAP 2012 en México y Centro América", en su reunión anual SAP FKOM 2013, celebrada en Miami, Florida

RSE

Inician campaña de sensibilización ecológica en colegios

CARACAS- Como parte de su programa de responsabilidad social empresarial, Schneider Electric Venezuela ha iniciado un programa de charlas infantiles para la sensibilización entorno al consumo responsable de

la energía y protección ambiental denominado Yo cuido mi planeta. La iniciativa, que ya cumplió una primera fase de ejecución, llegó a más de 400 niños en varias escuelas de Guarenas, Guatire y Caracas.

"El objetivo primordial es enseñar y recordarles a estos niños que la conservación del planeta comienza por el ahorro de energía; acciones tan simples como el uso racional del agua, apagar las luces cuando no se es-

tén utilizando, desconectar los cargadores de los dispositivos electrónicos cuando no se necesitan, entre muchas otras, pueden hacer la diferencia", concluyó Javier Rodríguez, Presidente de Schneider Electric Venezuela.

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia
PARA LA CIUDADANIA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Piazzale Clodio, 14
Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web:www.avvocatoscicchitano.it

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Il nostro quotidiano

Marketing



12 | sabato 2 febbraio 2013

Ángelo Chirico, Gerente General de la institución, señaló que para el segundo semestre del año, se dará apertura a la nueva ubicada en el C.C Costa Azul

Gold's Gym abrirá sede en Margarita

CARACAS- Tras los logros obtenidos durante el 2012, la cadena global de centros fitness Gold's Gym anunció recientemente sus nuevos proyectos, para seguir mejorando la experiencia de bienestar integral proporcionada a sus miembros en el 2013.

Durante un encuentro con los medios de comunicación social, María Alessandra Suárez, Coordinadora Corporativa de Mercadeo de Gold's Gym y Ángelo Chirico, Gerente General de la institución, dieron a conocer la apertura de nuevas sede en la isla de Margarita, en el estado Nueva Esparta y otra nueva sede en Caracas. María Alessandra Suárez, Coordinadora Corporativa de Mercadeo de Gold's Gym, comentó la consolidación del club de embajadores del centro fitness, con la incorporación de reconocidas figuras como: María Elena Garassini, Presidenta de la Sociedad de Psicología Positiva; y el doctor Ricardo Javornik, especialista en medicina deportiva.

Con este proyecto se busca contribuir a la formación de individuos integrales en cuerpo y mente, creando conciencia sobre el hecho que hacer ejercicio es más que una moda o una actividad al servicio de la vanidad, es una excelente herramienta de salud preventiva y un buen aliado para mantenerse activo y lograr metas personales y profesionales.

Igualmente, la profesora y embajado-



ra María Elena Garassini aseguró que es una invitación a invertir tiempo, no solo en la salud física de la persona, sino en cultivar aquellas emociones que potencian al ser humano y lo convierten en una mejor versión de sí mismo. *"Conocerse como individuo y tener en cuenta las fortalezas que posee y cómo las utiliza en los distintos ámbitos de su vida son algunos de los temas a tratar. Es una manera de empoderar a la persona a estar feliz y cambiar aquellos aspectos de su día a día que le disgustan"*. Por su parte, Ángelo Chirico, Gerente General de la institución, informó que para el segundo semestre del año,

se estará abriendo la segunda sede en el interior del país, en el Estado Nueva Esparta. Específicamente en el C.C Costa Azul y contará con 1.250 mt. Asimismo agregó que otra de las metas de Gold's Gym es la digitalización de las rutinas estándares de entrenamiento. Ahora los miembros podrán consultar las prácticas de entrenamiento a través de la Web desde sus teléfonos inteligentes o imprimirlas y llevarlas cada vez que van a ejercitarse. Hay una rutina para cada tipo de entrenamiento ligero, moderado o fuerte, realizados por los entrenadores de la institución. **B. Altuve**

COLEMAN

Colección de sillas playeras

Caracas- Latinoamérica apuesta por la aventura al aire libre y Venezuela promete convertirse en líder del turismo ecológico en la región, gracias al espíritu aventurero del venezolano y sus múltiples destinos de playa y montaña. Por eso, Coleman para seguir consintiendo al viajero venezolano, trae su nueva colección de sillas plegables para la playa, sobre todo ahora que se acerca la temporada de carnaval, días preferidos para el disfrute de los cientos de miles de kilómetros de costas venezolanas.

Silla playera Dura Mesh: Posee un marco de metal revestido anti-óxido, de material de secado rápido.

Silla playera Mesh Event: Es ideal por su material de secado súper rápido, su marco de metal revestido anti-óxido, un apoya brazos en tela



con compartimiento anti-agua y un bolsillo para el celular.

Silla Plallera Compacta: Silla de peso ligero súper compacta (2.07 kg) con un resistente marco de aluminio anti-óxido y apoya brazos en



madera tratada.

Silla Plallera Tipo Tumbona: Cuenta con un resistente marco de aluminio anti-óxido, tela de poliéster de secado rápido y un respaldo ajustable para 5 posiciones.

NOVEDADES

Venezuela ya tiene su chica Cointreau

Nicol Engberts, Grecia García y Melissa García resultaron electas Chicas Cointreaufizz, Cointreaupolitan y Cointreau Margarita y que próximamente competirán, representando a Venezuela, con las candidatas de Ecuador, México, Puerto Rico y República Dominicana para optar por el título de Chica Cointreau Latinoamérica y así convertirse en imagen del afamado licor.

Alfred Cointreau, Embajador global de la Casa licorera francesa, de la sexta generación de la familia Cointreau, fue el anfitrión de la velada que tuvo como escenario los amplios y elegantes espacios de la Quinta Villa Sota de Altamira, que en esa oportunidad lució sus mejores galas y una decoración muy especial que recordaba por doquier la imagen de la marca francesa con más de 135 años de historia y que ahora forma parte de la tendencia de moda actual de ingredientes imprescindibles cuando lo que se quiere es disfrutar de cocteles de los más exquisitos e increíbles aromas y sabores exóticos pero con el toque y sabor muy especial de Cointreau.

Sanitas Venezuela estrena campaña publicitaria

Sanitas Venezuela en el 2013 ha desarrollado una nueva campaña con el propósito de abarcar un público más amplio, procurando un mayor crecimiento de la cartera de usuarios colectivos.

Las nuevas piezas contarán con mensajes novedosos e impactantes y estarán presentes en medios masivos y alternativos.

Antonio Pachón, Gerente General de Sanitas Venezuela destaca que el propósito como organización para los próximos tres años es *"consolidar en Venezuela el liderazgo en cobertura y servicios integrales de salud, reconocidos por nuestro enfoque humano, científico y técnico"*.

Pachón comentó que se culminará el gran proyecto del Grupo en Venezuela, la Clínica Sanitas ubicada en Santa Paula. Esta contará con: Atención personalizada y de emergencias las 24 horas los 365 días.

La Comadre ahora en la Web

La marca de adobos y especias más reconocida del país La Comadre, suma a su estrategia publicitaria de micros televisivos- el lanzamiento de su página Web: www.lacomadre.com.ve, herramienta en la que los visitantes podrán encontrar las más deliciosas recetas, datos sobre las especias y detalle de sus productos, además de contar con la posibilidad de inscribirse para generar una comunidad virtual que disfrutará de grandes sorpresas.

"La Comadre quiere llegar directamente y a través de las más diversas iniciativas a sus consumidores. Para ello hemos trabajado en el desarrollo de esta página como herramienta interactiva de consulta, además queremos generar toda una comunidad "culinaria" en la que la marca ofrezca recetas, pero que a su vez se nutra con las de los usuarios, teniendo como lazo conector los productos de La Comadre", indicó Franklin Pacheco, Gerente de la categoría.

"Con esta herramienta La Comadre está innovando en su categoría y en la manera en la que se comunica con sus consumidores, llegando a canales que hoy son sumamente utilizados por el público en general en su día a día. Nuestro objetivo es ayudarlos de manera oportuna, fácil y a través de un acceso sencillo, a generar en sus hogares momentos llenos de sabor, gracias a deliciosas y fáciles recetas, dándoles la oportunidad también en este caso de compartir sus destrezas culinarias con otros, generando la red virtual de La Comadre, para obtener de esta manera un mayor vínculo con la marca", concluyó Pacheco.

Running Nike Air Max+ 2013

Nike trae de vuelta un calzado que rompió las reglas para hacerlas más flexibles. Y es que los zapatos de running Nike Air Max+ 2013, para damas y caballeros, proporcionan una impecable transición con amortiguación Max Air en la versión más flexible que está disponible.

Entre las características de este calzado está el nuevo diseño de la cámara de aire que proporciona una excelente amortiguación y flexibilidad. La parte superior con tecnología Hyperfuse permite una transpiración ultraligera. Varias capas de material se fusionan para crear una pieza prácticamente sin costuras con zonas de ventilación, resistencia y estabilidad donde la necesitas.

